

PRESENZA

Quindicinale della
Comunità Italiana
del Cile

www.presenza.cl

Av. Bustamante 180, Providencia. quincenalpresenza@gmail.com

Aderente alla FUSIE e FSS

Editoriale

Le sfide del fenomeno migratorio (dal libro 100 sguardi)



Nello Gargiulo

Estratto da una intervista di Elia Simeoni della "Prensa Magallanica" a Nello Gargiulo

L' emigrazione italiana si è caratterizzata per fenomeni di grande intensità soprattutto verso le Americhe ed hanno contribuito allo sviluppo di molti paesi. Nei suoi sguardi può trasmetterci qualche idea di fondo di come vede questo fenomeno oggi?

Sembra proprio un paradosso : l' Italia è la porta d' ingresso all' antico continente ed assorbe dall' Africa grandi flussi diretti sia nella penisola che verso il nord Europa. Il Cile è il paese più australe del continente Americano ed è stato punto di arrivo negli ultimi 25 anni di grandi ondate migratorie provenienti in prevalenza dal Centro-America favoriti dallo sviluppo della sua economia ma anche la disponibilità all' accoglienza. I popoli si spostano cercando di condizioni migliori per assicurarsi la sopravvivenza. La geografia e la distanza vengono superate dal bisogno di trovare lavoro ed essere accolti. La solidarietà rimane il principio cardine per dare all' emigrante quella dignità che ogni persona come tale deve avere.

Questo vuol dire anche che il fenomeno di per sé complesso va anche disciplinato in termini globali iniziando dalla sicurezza del paese che riceve perché l' infiltrazione di mala vita può accompagnare anche gli spostamenti e poi la disperazione prolungata può trasformarsi in una delle cause che mette in difficoltà la gestione stessa del fenomeno sotto il profilo della sicurezza.

Ci vuole quindi una grande vigilanza sia alle frontiere come anche assicurare l' efficienza dei servizi di emigrazione che dovranno osservare e seguire il fenomeno nel rispetto della dignità umana e di promuovere strutture di accoglienza e di inserimento al lavoro. La politica deve essere attenta per legiferare e regolare il fenomeno avendone sotto controllo il dinamismo con cui si evolve anche perché quelle che in definitiva crescono sono le famiglie degli stessi emigranti con il carico delle esigenze sanitarie, educative e di alloggi.

L' esperienza migratoria italiana ha una sua caratteristica ed un peso specialmente quando si parla del valore del lavoro della famiglia e della pratica della fede religiosa. Sono 3 principi su cui la diaspora italiana ha trovato inserimento nei paesi di accoglienza e con le seconde terze e quarte generazioni è diventata parte integrante dello sviluppo del paese.

Il Cile ha una storia che si intreccia anche con l' emigrazione europea e forse per questo bisogna confrontarsi ed avvalersi di più contributi e non lasciare solo il governo di turno ma questo anche deve sapersi avvalere delle forze che lavorano a favore degli emigranti. Le forze quando si uniscono si potenziano.



Ambasciata d'Italia
Santiago

INDIZIONE DELLE ELEZIONI DEI COMITES 3 SETTEMBRE 2026

Con Decreto consolare n. 35/2026 del Capo della Cancelleria Consolare dell' Ambasciata d' Italia a Santiago sono indette le elezioni per l' istituzione e il rinnovo del Comitato degli Italiani all' Estero di Santiago del Cile.

La data delle elezioni è fissata al 4 dicembre 2026. Tale data corrisponde all' ultimo giorno utile per far pervenire alla propria sede consolare di riferimento la busta contenente la propria scheda elettorale votata.

Per partecipare al voto occorre iscriversi nell' elenco degli elettori della propria sede consolare di riferimento facendo pervenire **apposita domanda di opzione entro e non oltre il 4 novembre 2026.**

Il comitato da eleggere sarà composto di 12 membri, sulla base della consistenza della collettività residente. Con il citato Decreto si istituisce anche l' Ufficio elettorale adibito alle operazioni elettorali.

L'Italia torna alla Giornata del Migrante



Domenica 6 settembre, presso la Parrocchia Italiana di Santiago, si è svolta una nuova edizione della **Giornata del Migrante**, una festa che ha riunito diverse comunità in un clima allegro, rilassato e soprattutto familiare.

Quest' anno, dopo diversi anni di assenza, **anche l' Italia è tornata a essere presente.**

La partecipazione italiana è stata organizzata da **Trinacria - Siciliani del Cile**, che ha considerato importante recuperare questo spazio non soltanto per mostrare qualcosa della cultura e delle tradizioni italiane, ma anche per una ragione più profonda: **anche quella italiana è una storia di migrazione.**

Gli italiani in Cile non sono soltanto quelli che oggi si incontrano allo Stadio Italiano, alla Scuola Italiana o nelle diverse istituzioni della collettività. Siamo anche il risultato di uomini e donne che, in epoche diverse, hanno lasciato l' Italia, attraversato l' oceano e costruito una nuova vita lontano dal proprio Paese. **Siamo, quindi, parte della storia delle migrazioni.**

Una storia che un tempo ha avuto come protagonisti milioni di italiani e che oggi continua con altri volti e altre provenienze: latinoamericani, asiatici, africani e anche europei che, per ragioni diverse, lasciano il proprio Paese e cercano altrove un nuovo luogo nel quale vivere.

Cambiano le epoche, le destinazioni e le circostanze, ma il fenomeno umano della migrazione rimane. Per questo non vediamo una ragione per separare la comunità italiana da questa realtà, né per restare ai margini di uno spazio dedicato a un' esperienza che appartiene profondamente anche alla nostra storia.

Cont. a pag. 12

Presenza QR



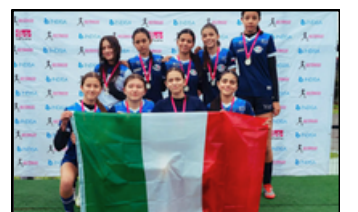
El Catecismo

Para que la enseñanza del catecismo produzca abundantes frutos, es necesario que sea impartido con singular piedad, ya que no es quien planta ni quien riega, sino que es Dios quien hace crecer. La gracia, es cierto, no destruye, sino que perfecciona la naturaleza.

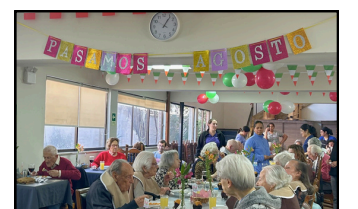
GB Scalabrini



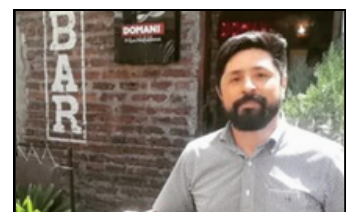
Festa Madonna della Guardia pag. 4-5



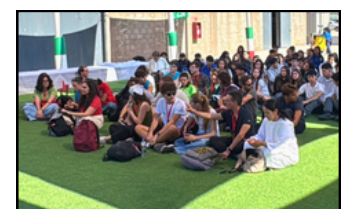
Scuola Italiana di Santiago pag. 6-7



Hogar Italiano pag. 8



Radici Calabrese pag. 9



Scuola Italiana Copiapo pag. 10



Bochas Stadio Italiano Stgo pag. 15

La scomparsa della leader Radicale

Chi era Emma Bonino, una vita per i diritti e per gli Stati Uniti d'Europa



tg3

ULTIMORA

Morta Emma Bonino, storica leader radicale, protagonista di battaglie per donne e libertà civili

Dalla legge sul divorzio a quella sull'interruzione di gravidanza, in prima fila per le battaglie radicali. Emma Bonino è stata anche ministra per il commercio estero con Prodi e alla Farnesina con Letta. Commissaria Europea per gli aiuti umanitari.

Emma Bonino nasce a Bra - in Piemonte - l'8 marzo del 1948. Nel giorno della festa delle donne, nell'anno in cui entra in vigore la Costituzione. Una data, un destino. Sempre al fianco delle donne, le battaglie per gli ultimi del mondo, costante militanza per i diritti di tutti. Si avvicina alla politica - ai Radicali - negli Anni Settanta. Vive un aborto clandestino e si impegna affinché nessuna donna provi più l'umiliazione che lei stessa ha subito.

Con Adele Faccio, Marco Pannella e Gianfranco Spadaccia inizia un percorso di aiuto pubblico per permettere l'aborto. Si autoaccusa. Viene arrestata. Sono gli anni delle battaglie per i diritti. 1970: il divorzio. 1975 Riforma del diritto di famiglia. 1978 la legge 194 sull'interruzione di gravidanza. Ma sono anche gli anni in cui inizia l'uso del corpo in politica. Le tribune elettorali con gli esponenti dei Radicali in silenzio con i bavagli e i cartelli.

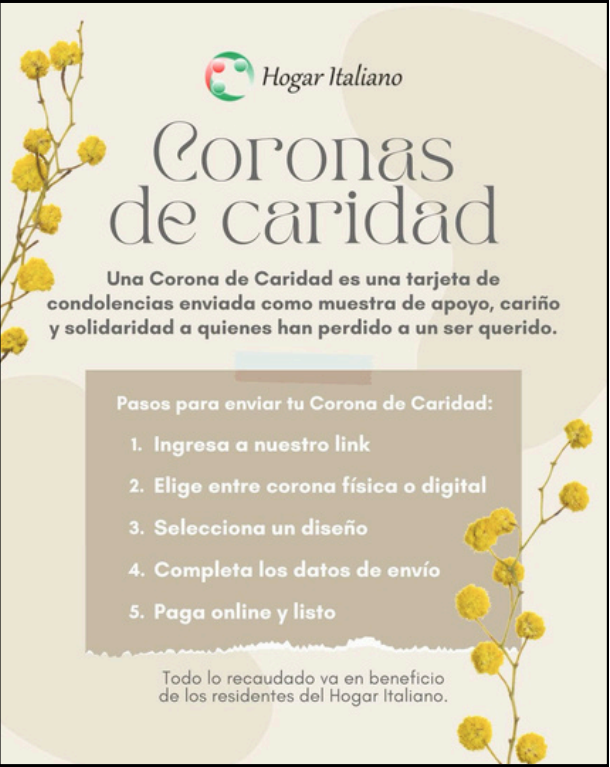
Tanti gli incarichi politici: commissaria europea per la pesca e gli aiuti umanitari negli anni novanta. Ministra degli Esteri con il governo Letta nel 2013, già ministra al commercio internazionale con Prodi nel 2006. Più volte parlamentare, europarlamentare, militante in diverse associazioni per i diritti, negli Anni Duemila prima un avvicinamento alla Casa delle Libertà di Silvio Berlusconi, poi fonda La rosa nel Pugno, nel 2017 lancia +Europa.

Nel 2015 dai microfoni di Radio Radicale annuncia un tumore al polmone, dopo 8 anni dice pubblicamente di esserne guarita. Più volte il suo nome è stato fatto per la presidenza della Repubblica, ma come lei stessa spesso ripeteva: mi hanno più amata che votata.

Annalisa Fantilli – Rai News.it

La Direzione ringrazia i lettori che le scrivono perché dimostrano interesse per i problemi e la vita della nostra Comunità. Al contempo, si precisa che gli autori sono responsabili dei propri articoli e si scusa se per evidenti ragioni di spazio, qualche lettera dovrà essere ridotta. La Direzione inoltre si riserva la pubblicazione di lettere che riterrà molto conflittuali.

Hogar Italiano



Coronas de caridad

Una Corona de Caridad es una tarjeta de condolencias enviada como muestra de apoyo, cariño y solidaridad a quienes han perdido a un ser querido.

Pasos para enviar tu Corona de Caridad:

1. Ingresa a nuestro link

2. Elige entre corona física o digital

3. Selecciona un diseño

4. Completa los datos de envío

5. Paga online y listo

Todo lo recaudado va en beneficio de los residentes del Hogar Italiano.

Al ingresar a la página web del Hogar Italiano, <https://www.hogaritaliano.cl/coronas/>, podrás elegir si deseas enviar una tarjeta digital o física, seleccionar el diseño que prefieras y el idioma en que será enviada, español o italiano.

www.comites.cl/siamo

SIAMO

Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile

patrocina:

Ambasciata d'Italia Santiago

organizza:

COMITES CILE

SIAMO: Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile. Es una iniciativa patrocinada por la Embajada de Italia y llevada adelante por el COMITES de Chile (Comitato per gli Italiani all'Esteri) destinada a conectar todas las instituciones, agrupaciones y entes italianos.

Dr. Augusto Brizzolara

Specialista in Geriatria e Gerontologia

El Trobador 4280 Of. 1108 - Las Condes - Fono: 2 2342 5139

PATRONATO inas CISEL Istituto Nazionale Assistenza Sociale



CONOCE NUESTROS SERVICIOS

PENSIONES

- Pensión de vejez, invalidez, sobrevivencia
- Declaración de rentas (RED)
- Fe de Vida y asesoría en otros servicios relacionados con el sistema de previsión italiano y chileno

OTROS SERVICIOS

- Nueva ley de ciudadanía italiana
- Retiro de fondos de pensiones para profesionales y técnicos extranjeros
- Traducciones
- Legalizaciones
- Reconstrucción documentación necesaria para la obtención de la nacionalidad italiana, etc.

Horario de Atención: Lunes a Viernes desde las 10:00 a las 18:00 hrs.

✉ inasantiago@comites.cl

✉ chile@inas.it

☎ Cel.: +56 9 88787691 - Fijo: +56 2 23785146

Av. Vicuña Mackenna 83, 2º piso - Santiago, Chile

Arqueología y simbolismo paleocristiano – IV



La expresión libre de la fe cristiana se manifestó en un antiguo arte romano que era capaz de reflejar la luz, elemento que simbolizaba la divinidad y la verdad espiritual. Se trataba del mosaico, notable también por mantener el colorido por muchísimo tiempo. Es así como, gracias a las teselas coloreadas, se puede todavía admirar los mosaicos de la Basílica de Santa Pudenziana (390 d.C. aprox.), de la Basílica de Santa María Maggiore (s. V – papa Sisto III) y de la Basílica de Santa Sabina (422-432 d.C.). Este período coincide además con la defensa del arco triunfal, que fue diseñado para proclamar visualmente que María es la Theotokos (Madre de Dios), dogma recién definido contra la herejía nestoriana.

El Curso de cuatro lecciones (a cargo del Prof. José Blanco Jiménez) tiene un valor de \$50.000.- (cincuenta mil pesos) y se desarrollará online los días martes de 16.30 a 18.00 horas, a partir del próximo 1º de septiembre de 2026.

Informaciones: Tel. 222.21.34.80 – e-mail: joblar@gmail.com

Presenza

EDITRICE

O.N.G. Scalabrini

RAPPRESENTANTE LEGALE

Marcos Bubniak

DIRETTORE RESPONSABILE

Claudio Massone Stagno

DIAGRAMMI

Antonino Ballestrazzi

COLLABORATORI

Aniello Gargiulo

José Blanco

Sergio Mura Rossi

Ginetta Rossi

Juan Antonio Massone

Renzo Rosso Heydel

Mirella Bonino

CORRISPONDENTI

Arica: Francisco Crispieri - Blas Martino

Iquique: Luz Savalli

Antofagasta: Paola Gonzalez Malatesta

La Serena: Caterina Pezzani

Quillota: E. Schiappacasse

Villa Alemana: Gilda Rivara

Val. - Viña: Mauro Fortunato

Concepción: Manuel Sánchez A.

Temuco: Italo Capurro

Punta Arenas: Eduardo Pesce V.

Rapallo: Ennio Gnecco

Tenga el mejor punto de vista

Óptica Trento

Pedro de Valdivia 3015 F. 222690782

Moneda 708 F. +56954162454

SILVANO TAVONATTI

DADINO

LLEVE A SU CASA PRE-PIZZA LISTA

PRUEBE NUESTRA FUGAZA

Av. Apoquindo 4228 - Teléfono 22081344

Av. B. O'Higgins 737 - Teléfono 26381833

Collaborazione 2026 - Fiducia reciproca

Cari lettori, vi informiamo le coordinate del nuovo Conto Corrente di Presenza:

Nome: Organización no Gubernamental Scalabrini en América

Banca: Banco de Chile Cta. Cte. N° 1660217706

RUT: 65.337.670 – 7

Correo Electrónico: quincenalpresenza@gmail.com

Per gli interessati in ricevere il quotidiano – on line – per i cambi di indirizzi e per qualsiasi informazione, si prega di informare alla posta elettronica: quincenalpresenza@gmail.com Bonifici o versamenti, indicare: Nome, Cognome, Via, Città.

Collaborazione normale \$ 30.000

SIAMO VICINI A TE

Cile



IL PATRONATO ACLI IN CILE

SERVIZI

Domanda di pensione italiana

Consulenza in materia di cittadinanza italiana

Supporto per la procedura di certificazione di vita

Supporto per il pagamento di pensioni italiane

Dichiarazioni dei redditi per pensionati italiani

Richiesta di certificati civili in Italia e in Cile

SERVICIOS

Solicitud de pensiones italianas

Asesoría en materia de ciudadanía italiana

Apoyo para el trámite de certificación de vida

Apoyo para el pago de pensiones italianas

Declaraciones de rentas para pensionados italianos

Solicitud de certificados civiles en Italia y Chile

✉ santiago@patronato.acli.it

☎ 226650340

☎ +56956169139

Patronato Accli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

L'Angolo del Poeta

Accanto alle lacrime

Guardo le navi, gli uccelli
e dal grembo della vita
tante altre voci respirare.
Sento il sole morire
negli occhi infranti
di mille fanciulli.
Non c'è luce per tutti
fuochi e catene ingannano
la polvere scura acceca le pelli
si alzano orrori
pianti trafiggono l'aria

il cielo si spegne.
Cerco Dio
nella miseria
nelle convulse immagini
del tempo
lo trovo qui,
tra le rovine
sul marciapiede
a chiedere pietà
accanto alle lacrime
che hanno paura di esistere.

Zanarella Michela

Il Santuario di Loreto



Un luogo simbolo della Cristianità che custodisce al suo interno la Santa Casa di Nazareth in cui nacque Maria. Meta di pellegrini e di amanti dell'arte.

La splendida città di Loreto, immersa nella campagna marchigiana, deve la sua fama al santuario dove si conserva e si venera la Santa Casa della Vergine Maria; un luogo sacro, definito da Giovanni Paolo II il "vero cuore mariano della cristianità". Il santuario è stato per secoli ed è ancora oggi uno dei luoghi di pellegrinaggio tra i più importanti del mondo cattolico. È stato visitato da circa 200 santi e beati, e da numerosi Papi.

Secondo un'antica tradizione, oggi comprovata dalle ricerche storiche e archeologiche, la Santa Casa è proprio la casa di Nazareth in cui Maria nacque, fu educata e ricevette l'annuncio angelico. La casa era costituita da una camera in muratura composta da tre pareti in pietra poste a chiusura di una grotta scavata nella roccia. La grotta è tuttora venerata a Nazareth, nella Basilica dell'Annunciazione, mentre le tre pareti di pietra, secondo la tradizione, nel 1294 furono trasportate a Loreto quando i crociati furono espulsi dalla Palestina. Documenti e scavi archeologici vanno confermando l'ipotesi che le pareti della Santa Casa sono state trasportate a Loreto su una nave, per iniziativa della nobile famiglia Angeli, che regnava sull'Epiro.



Un documento, risalente al 1294 e scoperto di recente, attesterebbe che Niceforo Angeli, despota dell'Epiro, nel concedere la propria figlia Ithamar in sposa a Filippo di Taranto, figlio del re di Napoli, Carlo II d'Angiò, gli diede in dote una serie di beni tra i quali compaiono: "le sante pietre portate via dalla Casa della Nostra Signora la Vergine Madre di Dio". Dalla metà del 1400, per proteggere queste umili mura di pietra e per accogliere la crescente folla di pellegrini in visita alla sacra reliquia, a Loreto iniziarono i lavori per la costruzione del magnifico santuario. Tra le opere più pregevoli, il rivestimento marmoreo che avvolge le pareti della Santa Casa, voluto da Giulio II e realizzato su disegno del Bramante (1507) è considerato uno dei più grandi capolavori scultorei dell'arte rinascimentale. Da allora grandi artisti si sono succeduti nei secoli per abbellire il santuario la cui fama si è diffusa rapidamente in tutto il mondo divenendo meta privilegiata di milioni di pellegrini: da Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio che dipinse la Sala del Tesoro e la cupola, a Francesco Selva che decorò l'Atrio della Sacrestia, mentre Tiburzio Vergelli costruì il maestoso battistero.

A completamento dei lavori, Carlo Maderno creò nel 1600 la fontana che orna la piazza del santuario, mentre nel 1700 Luigi Vanvitelli realizzò il campanile che sventa sul lato sinistro della basilica. Tutta la città di Loreto, immersa nella tranquillità delle splendide campagne delle Marche, si è sviluppata attorno al Santuario della Santa Casa, che sorge su una collina e offre uno splendido panorama che spazia dal mare al Monte Conero, fino all'Appennino umbro-marchigiano. Loreto oggi richiama migliaia di turisti, non solo cattolici, perché questo grandioso santuario rappresenta uno scrigno che contiene un inestimabile tesoro. Oltre alla Santa Casa, meta di devozione per i pellegrini, questo luogo infatti rappresenta una vera antologia d'arte sacra che raccoglie capolavori di architettura, scultura e pittura con nomi celebri della storia dell'arte.



Inoltre lo splendido borgo sorto attorno alla basilica offre notevoli suggestioni panoramiche e ospita la Pinacoteca Comunale della Piazza del Santuario in cui sono custodite le tele del magnifico pittore veneziano Lorenzo Lotto. Ecco dunque che Loreto da sempre meta di pellegrinaggi, oltre ad offrire le splendide caratteristiche naturali dei paesaggi marchigiani, e deliziare i turisti con i tanti prodotti di questa terra, è anche una graziosa città d'arte tutta da scoprire. Infine, degno di particolare nota è il pellegrinaggio Macerata-Loreto che si svolge dal 1978, anno dell'elezione di Giovanni Paolo II. E che vede ogni anno decine di migliaia di pellegrini giungere a piedi al Santuario da Macerata. Circa metà dei pellegrini proviene dalle Marche, i restanti raggiungono Macerata da tutta Italia e, ormai, anche da varie parti d'Europa.

Italia.it

Indirizzi Utili

- AMBASCIATA D'ITALIA**
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel.: 56 2 2470 8400, E-Mail: info.santiago@esteri.it
- CONSOLATO**
Román Díaz 1270, Santiago
Tel.: 56 2 2470 8441, E-Mail: consolato.santiago@esteri.it
- CAMERA DI COMMERCIO**
Av. Apoquindo 6589, Stadio Italiano Las Condes
Tel.: 56 9 9138 8549, E-Mail: gerencia@camit.cl- www.camit.cl
- ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA**
Triana 843, Providencia
Tel.: 56 2 3203 8170, E-Mail: iicsantiago@esteri.it
- ICE**
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel. 56 2 2303 9330, E-mail: santiago@ice.it
- COMITES**
Av.Apoquindo 6589, Las Condes
Tel. 56 2 2484 7012, E-mail: chile@comites.cl
- RADIO ANITA ODONE**
on line 24 ore su 24 di musica italiana
E-mail: anitaodonebis@gmail.com – www.radioanitaodone.cl
- CIRCOLO DI PROFESSIONISTI DI ORIGINE ITALIANA**
Av. Apoquindo 6589 – Las Condes
E-mail: puoi.scl@gmail.com
- CLUB STADIO ITALIANO**
Av. Apoquindo 6589, Las Condes
Tel.: 56 2 2484 7000 Central, E-mail: comunicaciones@stadioitaliano.cl
- SCUOLA ITALIANA VITTORIO MONTIGLIO**
Camino de Las Flores 12.707, Las Condes
Tel.: 56 2 2592 7500, E-mail: contacto@scuola.cl
- SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Vaparaíso**
Av. Pedro Montt 2447 – Tel.: 56 32 318 4941
E-mail: maritza.borella@scuolaitalianadelloro.cl
- SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Viña del Mar**
Los Acacios 2202 – Miraflores
Tel.: 56 32 318 4947, E-mail: cristina.pacheco@scuolaitalianadelloro.cl
- SCUOLA ITALIANA ALCIDE DE GASPERI LA SERENA**
Av. El Salto 3705
Tel.: 56 512 426600 – www.scuolaitalianalaserena.cl
- SCUOLA ITALIANA "GIUSEPPE VERDI" DI COPIAPÓ**
Volcan Doña Ines N° 542 – Copiapó
Tel.: 56 52 243 1441, E-mail: secretaria@scuolaitaliaiana.cl
- SCUOLA ITALIANA DI CONCEPCION**
Camino a Coronel km. 13.5, Com. de Coronel
Tel.: 56 9 8886 1034, E-mail: colegio@scuolaitalianadiconcepcion.cl
- PARROCCHIA ITALIANA Y LATINOAMERICANA**
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 6501 8310/ 9 5679 3077
- HOGAR ITALIANO**
Holanda 3639 – Nuñoa
Tel.: 56 2 2204 8386, E-mail: contacto@hogaritaliano.cl
- UMANITARIA**
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 2 2634 2500, E-mail: segretaria@umanitaria.cl
- POMPA ITALIA DI SANTIAGO**
República 94 – Santiago
Tel.: 56 2 2699 2222, E-Mail: segretario.11@cbs.cl
- PATRONATO ACLI Asociación Cristiana de los Trabajadores Italianos**
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 2 2665 0340, E-mail: santiago@patronato.acli.it
- PATRONATO INAS**
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 9 8878 7691 56 9 6536 6848, E-mail: inasantiagoocile@gmail.com – chile@inas.it
- PATRONATO INCA**
Tucapel Jimenez 34 – Santiago
Tel.: 56 2 2695 4609, E-mail: santiago.chile@inca.it
- COIA**
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 9138 1465, E-mail: coiaassistenza@gmail.com

Festa Madonna della Guardia

57anni

Santuario Basilica N. S. della Guardia

Piazza Santuario N. S. della Guardia 16014 - Ceranesi (Genova)

Carissimi devoti e amici della Madonna della Guardia, 30 Agosto 2026. Ringraziamo il Signore che ci dona la possibilità di celebrare con gioia anche quest'anno la festa della Madonna della Guardia. Migliaia di chilometri ci separano, ma la fede nel Signore e l'amore per la Vergine Maria ci tengono uniti. Nei giorni della novena abbiamo pregato anche per voi e spero che i preparativi della festa siano andati bene. Oggi, 30 agosto 2026, siete riuniti tutti insieme per partecipare alla S. Messa presso la parrocchia italiana di Santiago e per condividere il consueto pranzo di fraternità. Sicuramente un giorno di grande fede, gioia e condivisione! Una settimana fa è stata presentata qui al Santuario una pubblicazione del card. Angelo Comastri, Arciprete emerito della Basilica di San Pietro, sul messaggio che la Madonna ha consegnato a Benedetto Pareto. Egli ha sottolineato che la Vergine Maria, chiedendo di costruire una cappella in Suo onore, ci incoraggia a mettere al centro della nostra vita la preghiera. Infatti a cosa serve una cappella se non per riunirsi per le celebrazioni liturgiche e pregare? Il card. Comastri conclude questo suo testo affermando che "senza la preghiera non possiamo vivere". Auguro a tutti voi di riuscire sempre a coltivare un autentico e profondo rapporto con il Signore. Se la nostra relazione con Dio è trascurata, dove troveremo la forza per "affrontare i problemi della storia e anche i problemi della nostra vita"? Come tratteremo il nostro prossimo? Come potremo "restare profondamente umani"? (Leone XIV, Magnifica Humanitas, 15).

Mi piace pensare che anche i vostri avi avessero risposto all'invito della Vergine Maria, costruendo, nelle città e nei paesi che li accolsero, delle chiese e delle edicole dedicate alla Madonna della Guardia. Come Benedetto Pareto, non si sono scoraggiati e con il coinvolgimento di tante persone sono riusciti in questa impresa. Sono stati dei missionari "della Madonna della Guardia" nella loro epoca e oggi lo siete anche voi. Infatti, grazie alla vostra presenza e testimonianza, gli abitanti del Cile possono conoscere e apprezzare quanto è successo sul monte Figogna il 29 agosto del 1490. Vi ringrazio per quello che fate e, in particolare, ringrazio il presidente dell'Associazione Ligure del Cile, Claudio Massone Stagno, che mi ha scritto e tiene vivo il rapporto con il nostro Santuario. So che la celebrazione di quest'anno riveste un significato del tutto speciale, poiché la vostra Associazione festeggia il 40° anniversario della sua fondazione. E' bello essere riuniti in una associazione perché tutto questo da ancora più forza e visibilità alla vostra presenza sul territorio e vi aiuta a mantenere vivi il legame con la terra ligure e le sue tradizioni.

Esprimo la mia gratitudine anche ai sacerdoti che animano insieme a voi la vita delle vostre parrocchie e con il loro impegno e servizio vi aiutano a crescere nella fede e nella devozione verso la Vergine Maria. Il 2027 sarà un anno speciale per il nostro Santuario. Infatti ricorrono i 110 anni dalla costruzione, nei Giardini Vaticani, di una edicola dedicata alla Madonna della Guardia. Essa fu inaugurata il 2 maggio 1917 da Benedetto XV, papa di origine genovese, che da giovane sacerdote svolse in diverse occasioni il suo ministero presso il nostro Santuario. Condivido con voi questa notizia, affinché possiamo portare nella preghiera la gioia di questa ricorrenza ed iniziare a programmare i festeggiamenti. Vorremmo poter organizzare per l'occasione un pellegrinaggio a Roma. Ci affidiamo a Maria, Regina della Guardia, affinché porti pace nel mondo e chiediamo che il Signore ci benedica tutti.

don Andrea Robotti

Ringraziamo di cuore Don Andrea per le sue belle parole, per l'affetto e per la vicinanza. È una grande gioia poter condividere questo momento di saluto, di fede, amicizia e fraternità, sotto la protezione della Madonna della Guardia.

Festa Madonna della Guardia

1986 - 40 anni Associazione Ligure del Cile - 2026

Domenica 30 agosto u.s., con una solenne e partecipata Eucaristia celebrata nella Parrocchia Italiana di Santiago, la nostra Associazione ha riunito in un'unica festività la commemorazione delle Apparizioni della Vergine Maria a Genova, Chiavari e Rapallo.

La più antica è quella della Madonna della Guardia, apparsa sul Monte Figogna, a Genova, il 29 agosto 1490, in un periodo caratterizzato da forti tensioni e profondi disordini sociali nella città.

A Genova, così come a Chiavari e Rapallo, le apparizioni furono rivolte a persone umili, principalmente contadini, che seppero trasformare una straordinaria esperienza di fede in una forte volontà di superare ogni difficoltà e coinvolgere le proprie comunità nella costruzione dei rispettivi santuari. Nel corso dei secoli, questi luoghi sono divenuti simboli di fede, solidarietà e amore verso il prossimo.

Con grande fervore e raccoglimento, la nostra Comunità Ligure, insieme a numerosi soci e amici, ha partecipato alla celebrazione mariana, con la Santa Messa presieduta dal Vescovo Ausiliare di Santiago, Monsignor Luigi Migone.

Un particolare ringraziamento va al Coro Latinoamericano, per la partecipazione, la dedizione e la generosità con cui ha accompagnato la celebrazione, eseguendo diversi canti in italiano durante la Santa Messa e il momento della Comunione.

Ringraziamo inoltre Stella Gallio e Pablo Troiano per la loro costante disponibilità e collaborazione, che hanno contribuito in modo significativo alla riuscita di questa sentita celebrazione.

Una giornata di incontro e fraternità

La seconda parte della celebrazione si è svolta nel Salone Michelangelo dello Stadio Italiano, gremito di soci, amici e rappresentanti della comunità italiana.

Tra le autorità e gli ospiti presenti abbiamo avuto il piacere di accogliere l'Ambasciatrice d'Italia in Cile, Valeria Biagiotti; il Vescovo Ausiliare di Santiago, Monsignor Luigi Migone; il Presidente del Com.It.Es. Cile, Claudio Curelli; il rappresentante del CGIE, Aniello Gargiulo; la Vicedirettrice dell'Istituto Italiano di Cultura, Silvia Reggiani; il Presidente del Consiglio della Comunità Italiana di Valparaíso, Mauro Fortunato; l'ex Ambasciatore del Cile in Italia, Dott. Ennio Vivaldi; la Presidente dell'Hogar Italiano, Cecilia Solé Vaccarezza, accompagnata dalla Segretaria Falina Rienzi; il Direttore dello Stadio Italiano, Vittorio Illino; e il neo Ambasciatore del Cile in Italia, avvocato Juan Carlos Canepa, insieme a numerosi altri rappresentanti delle istituzioni e associazioni italiane.

Particolarmente significativa è stata la presenza dei soci della Filiale di Valparaíso, accompagnati dalla Vicepresidente Marisa Faggioni, dalla Consigliera Marianella Rovegno, dal Tesoriere Fabio Muzio, da Inés Rocca e dall'ex Vicepresidente Pio Borzone.

Da Temuco abbiamo avuto il piacere di accogliere Italo Capurro, rappresentante della Filiale, insieme alla moglie, alla figlia Giannina e ad altri familiari. Presenti anche gli amici di San Fernando, guidati da Patricio Di Cosmo.

Ringraziamo inoltre per la loro gradita presenza i rappresentanti delle associazioni regionali italiane: Karla Ramírez Consolo, Vicepresidente dell'Associazione Siciliana; Sandra Sánchez Ruggiero, Vicepresidente dell'Associazione Puglia; Mario Tapia Margotta, Presidente dell'Associazione Calabria; Ma. Isabel Cervellino, Presidente dell'Associazione Lucana di Iquique e Enzo Cortesi, rappresentante della gloriosa comunità di Capitan Pastene, testimonianza della presenza e della ricchezza delle diverse realtà regionali italiane in Cile.

Un momento di ritrovo e condivisione



Pensato per ritrovarci, condividere e vivere insieme la gioia dell'incontro. Un'occasione per conoscerci meglio, rafforzare i legami che ci uniscono e sperimentare la bellezza della fraternità attraverso momenti di dialogo, condivisione, ascolto e convivialità. La numerosa partecipazione ha confermato ancora una volta il forte legame che unisce i soci e gli amici dell'Associazione Ligure de Chile e la vitalità della comunità italiana nel Paese. Un sentito ringraziamento va al Comitato Esecutivo e al Direttivo di Santiago, per il loro costante impegno e, in modo particolare, alla Segretaria Angélica Massone e ai Consiglieri Angela Capurro, Giannina Capurro, Rossana Maggiolo e Juan Raggio.

Desideriamo inoltre ringraziare tutte le famiglie dei nostri soci e amici e, in modo particolare, le famiglie dei soci fondatori Gianna Peirano e Aldo Solari, la cui presenza ha conferito alla giornata un significato ancora più speciale, nel segno della memoria e della continuità delle nostre radici liguri. Non sono mancati i momenti dedicati alla musica e alle tradizioni. Abbiamo avuto il piacere di ritrovare alcuni veterani del nostro storico gruppo folkloristico, oggi riuniti nel gruppo ESEMUDEZENA, e di applaudire il gruppo di danza "Li Cumhari", gruppo di danza espressione della tradizione pugliese, diretto da Claudia Paladini. Quest'anno la celebrazione ha assunto un significato particolarmente speciale, coincidendo con il 40° anniversario dell'Associazione Ligure del Cile. Quattro decenni durante i quali tante persone hanno contribuito a costruire la nostra storia, mantenendo vivo il legame con la Liguria e trasmettendone alle nuove generazioni la cultura, le tradizioni e i valori.

Abbiamo ricordato con particolare affetto i soci e gli amici che ci hanno preceduto e che hanno condiviso questo lungo cammino: Guglielmo Solari, Paolo Massone, Aldo Solari, Luigi Rossi, Luigi Massone, Gianna Peirano, Bruno Solari, Rodolfo Baffico, Mario Maggiolo, Dario Aste e tanti altri. A tutti loro dedichiamo il nostro più sentito ricordo e la nostra profonda gratitudine, consapevoli che la storia dell'Associazione è stata costruita anche grazie alla loro dedizione, al loro impegno e all'amore per le nostre radici liguri. Un applauso speciale è stato infine dedicato a Ilda Zunino e Giacomo Monteverde, due autentici pilastri della nostra Associazione, che abbiamo avuto la gioia e l'onore di avere ancora una volta con noi, testimoni viventi di una storia iniziata quarant'anni fa. È stata una giornata di fede, memoria, amicizia e italianità, vissuta nel segno della fraternità e dell'orgoglio di appartenere a una comunità che, dopo quarant'anni di storia, continua con entusiasmo a mantenere vive le proprie radici liguri e a trasmetterne i valori alle nuove generazioni.



Musica e Ballo

Non sono mancati i momenti dedicati alla **musica, alla cultura e alle nostre tradizioni**, che hanno contribuito a rendere la giornata ancora più speciale e ricca di emozioni. Abbiamo avuto il grande piacere di ritrovare alcuni **veterani del nostro storico gruppo folkloristico**, persone che negli anni hanno custodito e trasmesso con passione il valore delle nostre radici e delle nostre tradizioni. Oggi li abbiamo ritrovati con gioia riuniti nel gruppo **ESEMUDEZENA**, che continua a mantenere vivo questo prezioso patrimonio culturale. La loro presenza è stata per noi un momento particolarmente significativo: un ponte tra passato e presente, capace di riaccendere tanti bei ricordi e, allo stesso tempo, di trasmettere alle nuove generazioni l'amore per la musica, la cultura e le tradizioni che ci appartengono. È stato bello ritrovarsi, condividere ricordi, sorrisi e melodie, riscoprendo ancora una volta come la musica e le tradizioni sappiano unire le persone e creare legami di autentica fraternità. Particolarmente apprezzata è stata la partecipazione del gruppo di danza "Li Cumhari", autentica espressione della tradizione e della cultura pugliese, diretto da Claudia Paladini. Con le loro danze, i costumi e le musiche tradizionali, il gruppo ha portato alla celebrazione la vivacità e l'allegria delle tradizioni popolari della Puglia, offrendo ai presenti un significativo momento di incontro tra le diverse identità regionali che compongono la comunità italiana in Cile. La loro partecipazione ha fatto ballare e divertire tutti i presenti, contribuendo ad arricchire la giornata e creando un momento di particolare allegria e convivialità. Ancora una volta, la musica, la danza e le tradizioni si sono dimostrate un prezioso strumento per mantenere vivi i legami con le nostre origini e trasmettere alle nuove generazioni il ricco patrimonio culturale italiano.

OMAGGI

In occasione del quarantesimo anniversario della sua fondazione, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Ligure del Cile ha reso omaggio a:

Giacomo Monteverde Biggio
In segno di gratitudine per il Suo ruolo di Fondatore e primo Tesoriere dell'Associazione Ligure del Cile.

Pio Borzone Garbarino
In segno di profonda gratitudine per il Suo instancabile impegno quale animatore e Vicepresidente dell'Associazione Ligure del Cile.

Inés Rocca Molledo
In segno di profonda gratitudine per il Suo prezioso ruolo di Consigliere della Filiale di Valparaíso, sin dalla sua fondazione, e per la Sua instancabile dedizione, quale forza motrice di tutte le attività promosse dall'Associazione Ligure del Cile.

Liliana Torrejón Abalos
In segno di profonda gratitudine per il loro prezioso contributo e il costante impegno profuso a favore dell'Associazione Ligure del Cile, sin dalla sua fondazione.





Gigliola Pacciarini e María Gabriela Castillo
con la gentile collaborazione della Prof.ssa Silvia Perroni
www.scuola.cl / difusion@scuola.cl

Scuola partecipa al Progetto ADASIM



La Scuola Italiana «Vittorio Montiglio» è lieta di partecipare all'edizione 2026 di Gente di Scuola, iniziativa promossa da ADASIM – Associazione delle Scuole Italiane in Sud America, attraverso il progetto «Ponti di Apprendimento», ideato e promosso dalla nostra Scuola nell'ambito di questa iniziativa. Il progetto nasce con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra la Scuola Italiana Vittorio Montiglio di Santiago del Cile e la Scuola Italiana Antonio Raimondi di Lima, creando uno spazio di incontro, dialogo e crescita professionale tra docenti della Scuola Primaria. Attraverso questo percorso di scambio, le due istituzioni condividono una visione comune: promuovere l'insegnamento della lingua italiana attraverso esperienze autentiche, interdisciplinari e significative, valorizzando il confronto tra realtà educative diverse ma accomunate dalla stessa missione.

Nel corso delle ultime settimane, le insegnanti coinvolte Alessandra Vercellino e Marietta Molin hanno già avviato un percorso di progettazione condivisa attraverso incontri virtuali con le colleghe della Scuola Antonio Raimondi, Sara Albareto e Sara Tibaldo. Questi momenti hanno permesso di conoscersi reciprocamente, condividere le rispettive realtà scolastiche e progettare insieme le esperienze che caratterizzeranno la visita a Lima. Dal 17 al 21 agosto, le docenti della Scuola Primaria prenderanno parte a un'esperienza di immersione pedagogica presso la Scuola Italiana Antonio Raimondi. Durante la settimana avranno l'opportunità di osservare attività autentiche dedicate all'insegnamento della lingua italiana, partecipare a laboratori interdisciplinari, conoscere metodologie innovative, condividere momenti di progettazione con i docenti della scuola ospitante e confrontarsi sulle strategie educative adottate nei due contesti scolastici. L'esperienza rappresenterà un'importante occasione di crescita professionale reciproca, favorendo lo scambio di buone pratiche e il consolidamento della rete delle Scuole Italiane nel Mondo. Allo stesso tempo, offrirà nuovi spunti per continuare a sviluppare percorsi di apprendimento sempre più significativi, nei quali la lingua italiana diventa uno strumento vivo di comunicazione, cultura e collaborazione. Nei prossimi giorni condivideremo, attraverso i nostri canali istituzionali, i momenti più significativi di questa esperienza, raccontando il percorso, gli incontri e gli apprendimenti che nasceranno da questo progetto di collaborazione internazionale. Progetto realizzato con il contributo di ADASIM Fondazione.

Gente di Scuola, Red Adasim



Le nostre insegnanti della Scuola Primaria, Alessandra Vercellino e Marietta Molin, sono partite per Lima, Perù, per effettuare una visita pedagogica presso la Scuola Italiana Antonio Raimondi. Questa esperienza si inserisce nell'ambito dell'iniziativa "Gente di Scuola" della Fondazione Dante Alighieri (ADASIM), che invita le scuole italiane riconosciute della rete ADASIM nel mondo a presentare progetti volti a potenziare l'insegnamento della lingua e della cultura italiana. Il nostro progetto, intitolato "Ponte di apprendimento", mira a favorire lo scambio

di esperienze e buone pratiche, ponendo l'accento su un approccio interdisciplinare. Auguriamo loro un grande successo in questa esperienza arricchente.

Scuole in onda

(A cura del gruppo rappresentante di "Le Scuole in onda") La nostra scuola partecipa a "Le Scuole in onda", un'iniziativa di "Gente di Scuola" (parte della rete ADASIM) che riunisce scuole italiane di tutto il mondo. In questo contesto, condividiamo progetti come la Giornata del Libro, la Festa della Repubblica e l'Uniamoci Cantando, che promuovono la lingua e la cultura italiana favorendo al contempo la creatività e il senso di comunità. Questa esperienza ci consente di scambiare conoscenze, rafforzare i legami e creare nuove opportunità di collaborazione con altre scuole della rete ADASIM, contribuendo a mantenere vive la lingua e la cultura italiane.



Al via i festeggiamenti!

(A cura di Viviana Acuña Ferrari, Direttrice della Scuola dell'Infanzia) Nell'ambito di un progetto congiunto tra gli studenti dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di II Grado e la Scuola dell'Infanzia, abbiamo ricevuto una visita speciale da parte dei ragazzi più grandi per dare il via ai festeggiamenti delle Fiestas Patrias. In collaborazione con il Dipartimento di Educazione Fisica, hanno preparato una splendida esibizione di cueca e organizzato divertenti giochi tradizionali, tra cui la rayuela, il lancio dei cerchi, la corsa nei sacchi, mosca cieca e il gioco "attacca la coda all'asino". È stata senza dubbio un'esperienza indimenticabile, che ha unito gli alunni più piccoli e quelli più grandi in una giornata all'insegna della gioia, dello spirito di condivisione e delle tradizioni. L'evento ha rispecchiato il carattere dei nostri studenti, che hanno dimostrato doti di leadership, empatia e senso di appartenenza, rafforzando così i legami intergenerazionali che definiscono la nostra amata comunità scolastica. Ringraziamo gli studenti dell'ultimo anno e i loro insegnanti per averci regalato questa fantastica iniziativa.



Incontro di orientamento alla scelta professionale con gli ex alunni

(A cura di Macarena Zamora, Orientatrice Scolastica per la Scuola Secondaria di II Grado) Giovedì 20 abbiamo organizzato un incontro molto arricchente con sei ex alunni della nostra Scuola. Hanno incontrato gli studenti dell'ultimo anno (4° anno della Scuola Secondaria di II Grado) per condividere le loro esperienze e raccontare — basandosi sui propri percorsi personali — com'è stato il passaggio dalla Scuola alla vita universitaria. È stato un incontro ricco di esperienze condivise, lezioni preziose e prospettive diverse su cosa significhi intraprendere un nuovo capitolo della vita. Abbiamo discusso degli strumenti forniti dalla Scuola per affrontare questa sfida, dei primi passi all'università e delle opportunità di studio all'estero. Abbiamo inoltre approfondito il mondo professionale attraverso l'esperienza di uno dei nostri ex alunni, che vive e lavora in Italia da sette anni. Sei percorsi diversi, sei storie uniche, ma un obiettivo comune: continuare a crescere, aprirsi al mondo e diventare veri cittadini del mondo.

Desideriamo esprimere la nostra profonda gratitudine ai nostri ex alunni per il tempo, la generosità e il calore con cui hanno condiviso le loro esperienze con i nostri studenti:

- Ignacia Espinosa, studentessa del primo anno di Infermieristica, Universidad de los Andes.
- Emilia Rizzo, studentessa del primo anno di Ingegneria Commerciale (Commercial Engineering), Universidad Adolfo Ibáñez.
- Mateo Streitt, studente del terzo anno di Economia, Università Bocconi.
- Santiago Márquez, studente del terzo anno di Scienze della Comunicazione, Università di Verona.
- Claudio Reginato, studente del quarto anno di Marketing e Digital Business, Università di Lleida, Spagna.
- Ennio Romanini, Ingegnere Commerciale (Pontificia Universidad Católica de Chile), che vive e lavora a Milano da sette anni.

Grazie per essere tornati a Scuola e per aver condiviso parte del vostro percorso. Le vostre storie sono fonte di ispirazione per i nostri studenti e un magnifico esempio di come le lezioni e i valori coltivati alla Scuola possano accompagnarli ben oltre il tempo trascorso in aula.



Complimenti Nuoto Scuola!

(A cura della Prof.ssa Nadya Rebolledo) Sabato 23 agosto si è svolta la gara "Nuoto Trehuelas Cup 2026" presso lo Stadio Italiano; i nostri studenti hanno offerto una prestazione eccellente, rappresentando con orgoglio la nostra squadra di nuoto. A rappresentarci c'era una folta delegazione di 26 studenti, che hanno gareggiato su diverse distanze dimostrando impegno, entusiasmo e dedizione in ogni prova.

Desideriamo congratularci in modo particolare con gli studenti che hanno ottenuto un riconoscimento: María José González, Violeta Pinochet, Lena Fuch, Eloisa Carmona, Juan Pablo Nicoletti, Carlos Raggio, Aurora Olea.

E, naturalmente, ci congratuliamo con tutti i nostri giovani nuotatori, in particolare con coloro che hanno partecipato per la prima volta e hanno avuto il coraggio di affrontare la loro prima sfida in acqua. Ogni gara è un'occasione per imparare, crescere e godersi lo sport. Siamo molto orgogliosi di tutti voi!



Invito: La Araucana



Nell'ambito delle celebrazioni per il "Mese dell'Identità Cilena", giovedì 24 settembre, alle ore 19:30, il Teatro Verdi ospiterà l'acclamata compagnia Tryo Teatro Banda. Il gruppo presenterà una delle sue produzioni più celebri: La Araucana. Questo spettacolo di teatro musicale vede in scena cinque giullari che ci trasportano nel Cile del 1558 per narrare le avventure di Alonso de Ercilla y Zúñiga — soldato e poeta spagnolo del Rinascimento — e le circostanze in cui compose i celebri versi del suo poema epico La Araucana, spesso proprio mentre si trovava sul campo di battaglia. Arricchita da musica dal vivo, la produzione unisce storia, umorismo e canto per offrire uno sguardo coinvolgente e dinamico su uno degli episodi più significativi del nostro passato.

Regia: Francisco Sánchez. Cast: Daniela Ropert, Alfredo Becerra, Francisco Sánchez, Eduardo Irrazabal e Diego Chamorro. Durata: 75 minuti. Età consigliata: dai 13 anni in su.

Nuova Dirigente Scolastica

Abbiamo accolto con entusiasmo la visita della nuova Dirigente Scolastica, Sig.ra Maria Letizia Fadda (laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Sassari, in Sardegna), la quale ha visitato i diversi ambienti della scuola e ha incontrato i membri del Consiglio Direttivo, la Preside, il Responsabile Gestionale, gli studenti e i docenti.



Una prestazione eccezionale!



(A cura della Prof.ssa Josefina Wise) Siamo incredibilmente orgogliosi di congratularci con la nostra squadra di calcio femminile, che sabato 15 agosto ha disputato un'intensa finale del torneo "Históricas" contro la scuola San Ignacio El Bosque. In una finale caratterizzata da pioggia, emozioni e grande intensità, le nostre giocatrici hanno dato il massimo in campo, lottando su ogni pallone e dimostrando dedizione, impegno e spirito di squadra fino all'ultimo secondo. Sul punteggio di 2-2, il gol decisivo del 3-2 è arrivato a soli 30 secondi dalla fine, regalandoci un meritatissimo secondo posto su 12 squadre partecipanti.

È un traguardo straordinario che riflette la crescita, il duro lavoro, la tenacia e l'unità di questa squadra nel corso del torneo. Grazie alle nostre giocatrici per averci rappresentato con tanta grinta e orgoglio, e a tutti coloro che ci hanno sostenuto lungo il cammino. Un ringraziamento speciale ai nostri tifosi per il loro incrollabile sostegno! Congratulazioni, Scuola! Orgogliosi di questo secondo posto su 12 squadre!

Incontro sull'ammissione all'università

(A cura di Macarena Zamora, Orientatrice Scolastica per la Scuola Secondaria di II Grado) Martedì 25 agosto si è tenuto al Teatro Verdi un interessante incontro dedicato alle diverse alternative di ammissione speciale e diretta all'istruzione superiore, al quale hanno partecipato le Università de los Andes, del Desarrollo e Adolfo Ibáñez. Durante l'incontro, ciascuna istituzione ha presentato le diverse modalità di ammissione speciale o diretta disponibili per i nostri studenti, illustrandone i requisiti, i vantaggi e le borse di studio a cui possono accedere. Inoltre, è stata approfondita in particolare la modalità di ammissione associata al Diploma Italiano Esame di Maturità, sostenuto dai nostri studenti, che presso alcune università consente di accedere a una modalità di ingresso anticipata, prima di sostenere la PAES. È stata un'importante occasione di orientamento, che ha permesso agli studenti di conoscere direttamente le diverse opportunità e alternative offerte da queste istituzioni per proseguire i propri studi superiori.



Sfide, successi e partecipazione alle Olimpiadi Nazionali di Matematica

(A cura di Michela Cuomo, Coordinatrice Dipartimento di Matematica e Fisica) Nel corso del mese di agosto, i nostri studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado hanno partecipato con entusiasmo alle diverse fasi delle Olimpiadi di Matematica, affrontando problemi complessi che hanno messo alla prova non solo le loro conoscenze, ma anche la capacità di lavorare in squadra, ascoltare, esporre argomentazioni, ragionare e trovare soluzioni in modo collaborativo.

Inoltre, il 19 agosto si è svolta la cerimonia di premiazione delle Olimpiadi di Matematica del Colegio Verbo Divino; i nostri studenti — frequentanti classi dalla terza elementare fino al quarto anno della scuola secondaria di II Grado — si sono distinti per eccellenza e impegno, ottenendo menzioni d'onore, medaglie di bronzo e due medaglie d'oro.



Segnaliamo i seguenti studenti che hanno partecipato a questo evento:

Catalina Ignacia Ortega Medel, Federico Plubins Rossi, Rocco Arcangelo Mussuto Doberti, Giulia Giardinà Schnaidt, José Tomás Ortega, Matteo Cuneo Cordano, Maura Elias Gissi, Franco Stefano Vaccarezza Gonzalez



Per concludere, sabato 22 agosto, un gruppo di studenti ha partecipato alle Olimpiadi Nazionali di Matematica presso il campus San Joaquín dell'Università Cattolica, insieme a quasi 2.700 giovani provenienti da tutto il Paese. È stata un'esperienza che rappresenta molto più di una semplice gara: un'occasione per imparare la perseveranza, a sbagliare e riprovare, e a sviluppare un pensiero autonomo.

Gli studenti partecipanti sono stati:

Franco Stefano Lavagnino Brigando, Luciano Gazzolo Schade, Matteo Umberto Cuneo Cordano, Benjamín Cassina, Agustín Fernando Vera Iglesias, Cristóbal León Atlas Bórquez, Felipe Andrés Solís Benedetto, Josefa Bravo Schiattino, Olivia Scacchi, Rocco Arcangelo Mussuto Doberti, Maura Elias Gissi, Vittorio Piaggio Gordeev.



Ci congratuliamo con tutti gli studenti che hanno accettato la sfida, così come con le loro famiglie e i loro insegnanti per averli sostenuti e aver favorito la loro crescita. Perché la matematica ci insegna qualcosa di più del semplice modo di trovare risposte: ci insegna a pensare, a collaborare e a non arrendersi di fronte alle sfide.



Auguri Coro dei Genitori!

Il Coro dei Genitori della Scuola Italiana di Santiago celebra 18 anni di storia, musica e comunità. Fondato nel 2008 e diretto dalla Prof.ssa Carolina Aguayo, riunisce oggi oltre 30 coristi tra genitori, personale ed exalunni.

Con un repertorio che valorizza soprattutto la musica italiana, il coro ha partecipato a numerosi eventi nazionali e internazionali, tra cui il Festival CorAndes di Mendoza nel 2023. Un progetto che rappresenta eccellenza, compromesso, colaboración e amor por la música italiana, mantenendo vivas nuestras raíces y fortaleciendo los vínculos de nuestra comunidad.



Toki Rapa Nui a Scuola

Venerdì 28 agosto abbiamo vissuto una serata magica ed emozionante nel Teatro Verdi, con l'esibizione dell'Orchestra Toki Rapa Nui, diretta dalla rinomata pianista Mahani Teave. Lo spettacolo, intitolato "Te Mana", ci ha invitati a fermarci, a provare emozioni e a riconnetterci con ciò che ci unisce come esseri umani e con la nostra terra. Nell'ambito del loro tour in Cile, il nostro Teatro Verdi ha avuto il privilegio di ospitare la tappa conclusiva di questo viaggio di successo: una serata che ha riunito i talenti di bambini, giovani e insegnanti che compongono questo importante ensemble di Rapa Nui. È stato un vero privilegio per la nostra comunità accoglierli e condividere la conclusione di questo splendido tour cileno. Grazie, Toki Rapa Nui, per averci regalato una serata così speciale e per averci ricordato che il vero "Te Mana" vive anche dentro ognuno di noi.



Pomeriggio dedicato alla tesina



(A cura delle studentesse Antonia Chanes e Anna Zunino, classe terza D della Scuola Secondaria di I Grado). Mercoledì 19 agosto, le classi del terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado — insieme ad alcuni studenti del secondo anno — hanno avuto la splendida opportunità di ascoltare i nostri compagni del primo anno della Scuola Secondaria di II Grado per ricevere aiuto con i nostri progetti di tesina. È stata un'esperienza molto positiva per noi, poiché ci ha permesso di scoprire idee ed esperienze diverse e di comprendere aspetti del progetto che in precedenza non erano del tutto chiari per noi.

Uno degli aspetti che abbiamo apprezzato di più è stato il modo in cui hanno presentato le informazioni: mostrandoci il processo, condividendo consigli, esponendo i risultati finali e fornendo esempi, ci hanno aiutato a capire meglio l'argomento, i requisiti e come si sarebbe svolta la presentazione vera e propria. Abbiamo inoltre trovato interessante ascoltare il punto di vista degli studenti stessi. In definitiva, il workshop sulla tesina ha raggiunto il suo obiettivo principale: dopo aver partecipato, avevamo le idee più chiare su cosa fare e cosa ottenere nella nostra presentazione e sugli strumenti da utilizzare, oltre ad aver ricevuto una guida esperta. È stato un modo molto utile ed efficace per orientarci, nonché un'iniziativa che riteniamo debba essere riproposta per le generazioni future. La Scuola desidera esprimere la propria sincera gratitudine ad Amanda Apará, Maura Elias, Isabella Gaune, Antonio Ide, Giulia Mussuto e Julie Troiano per l'opportunità di conoscere meglio la vostra esperienza!

Esercitazione di Lockdown

Lunedì 31 agosto, presso la Scuola, abbiamo condotto un'esercitazione di lockdown (confinamento preventivo), pensata per rafforzare la preparazione della nostra comunità ad eventuali situazioni di emergenza. La scorsa settimana, si sono svolte esercitazioni basate sul Protocollo di Sicurezza Interno con l'obiettivo di familiarizzare studenti e personale con le procedure e prepararli ad agire con calma, in modo coordinato e in sicurezza. All'esercitazione odierna hanno partecipato i Carabineros del Cile, che hanno contribuito a rafforzare il nostro processo di preparazione e risposta. Al termine dell'esercitazione, ogni classe ha svolto una breve attività di ritorno alla calma, pensata per promuovere il benessere e rafforzare il senso di sicurezza tra i partecipanti.



Tessere solidarietà e Consegna della donazione

(A cura di Lorena Zamorano, Coordinatrice per la Solidarietà) Nel corso del primo semestre, la nostra comunità si è unita attorno a una bellissima iniziativa solidale: la realizzazione di coperte assemblando i numerosi quadrati di lana donati da famiglie, personale e dai nostri amati nonni. Ogni quadrato rappresentava tempo, dedizione e, soprattutto, un gesto di affetto che ora è diventato fonte di calore e compagnia per chi ne ha più bisogno. Le coperte ultimate sono state consegnate al Centro di accoglienza San Vicente — gestito dalla Fondazione María de la Luz a Lo Barnechea — che ospita quasi 20 bambini e adolescenti (dai 6 ai 15 anni) vittime di violazioni dei propri diritti. La Fondazione María de la Luz si impegna a offrire loro un ambiente sicuro, accogliente e strutturato, promuovendone il benessere e lo sviluppo integrale. Desideriamo esprimere la nostra più profonda gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito con i loro quadrati di maglia, rendendo possibile questa iniziativa. Perché quando lavoriamo a maglia insieme, creiamo qualcosa di più di semplici coperte: intrecciamo legami, solidarietà e speranza. Inoltre, insieme al CASI, abbiamo visitato il reparto di Pediatria dell'ospedale Sótero del Río per consegnare le donazioni raccolte durante la nostra iniziativa di raccolta di giocattoli e pannolini. Come ogni anno, siamo stati accolti dal Dott. José Pablo Arnés — ex alunno della Scuola e membro dell'équipe di Pediatria e Neonatologia — che ci ha ricevuto calorosamente, permettendoci di condividere con loro un momento meraviglioso. I giocattoli porteranno gioia e compagnia ai bambini ricoverati, mentre i pannolini sono destinati ai neonati del reparto di Neonatologia. Questa donazione è resa possibile dalla generosità e dall'impegno della nostra comunità. Ogni contributo — per quanto piccolo possa sembrare — diventa un gesto concreto di solidarietà e sostegno per chi ne ha più bisogno. Ringraziamo sinceramente tutte le famiglie che hanno aderito a questa iniziativa e hanno dimostrato, ancora una volta, che unendo le forze possiamo fare la differenza. Grazie, comunità scolastica!



¡Ciao agosto, benvenuto settembre!

El pasado 31 de agosto, el Hogar Italiano se llenó de buenos momentos para celebrar una de las tradiciones de nuestro país: ¡Chao agosto! En Chile, “pasar agosto” tiene un significado muy especial, especialmente para las personas mayores. Representa haber superado los meses más fríos y difíciles del invierno y recibir con esperanza y alegría la llegada de septiembre, la primavera y un nuevo año de vida. Por eso, en nuestro Hogar quisimos despedir agosto como corresponde: celebrando la vida, la amistad y la alegría de compartir. Comenzamos con un exquisito almuerzo, preparado especialmente para esta ocasión, que reunió a nuestros residentes en torno a una mesa llena de sabores.

La celebración tuvo un invitado especial: la gran voz de Cristian Natalino, quien acompañó este encuentro, regalando a nuestros residentes una entretenida presentación con canciones en italiano y español. Sus interpretaciones emocionaron e hicieron cantar a todos los presentes. Fue una hermosa oportunidad para disfrutar juntos, recordar canciones queridas y celebrar esos pequeños grandes momentos que hacen tan especial la vida en comunidad.

Porque decir “¡Chao agosto!” es mucho más que despedir un mes. Es agradecer por lo vivido, celebrar que seguimos adelante y recibir septiembre con renovadas esperanzas.

En el Hogar Italiano estamos convencidos de que cada año que se suma es motivo de celebración, y que compartir estos momentos de encuentro, música y cariño contribuye a hacer de nuestro Hogar un lugar donde nuestros residentes se sienten acompañados, valorados y queridos.



Circolo di Professionisti Universitari di Origine Italiana, Valparaíso



El sábado 29 de agosto se realizó la reunión mensual del Círculo de Profesionales Universitarios de Origen Italiano de Valparaíso. En esta oportunidad, la Dra. Marisol Díaz Naveas, Bioquímica, presentó una exposición sobre los estudios clínicos, fundamentales para el desarrollo y aprobación de medicamentos, vacunas, nuevas terapias y dispositivos médicos a nivel mundial.

La Dra. Díaz explicó que todo nuevo compuesto activo debe ser sometido inicialmente a pruebas in vitro y posteriormente a estudios en animales de laboratorio, antes de avanzar a las distintas fases de investigación en personas voluntarias, quienes participan previa firma de un consentimiento informado.

Asimismo, destacó que la seguridad de los participantes está protegida por normas internacionales y por la supervisión de los comités de ética correspondientes y, en Chile, del Instituto de Salud Pública (ISP). Los estudios clínicos se desarrollan en diferentes fases y con grupos de participantes cada vez más numerosos, evaluando cuidadosamente la eficacia, seguridad y posibles efectos adversos.

Finalmente, señaló que en las etapas finales los estudios se realizan en diversos países y continentes, con el propósito de considerar la diversidad genética y poblacional, antes de autorizar la comercialización de un nuevo medicamento o tratamiento.



Desayuno informativo sobre el Modelo de Prevención del Delito y la actualización a la Ley de Protección de Datos Personales

CAMIT, junto a sus socios ALCASE y Pallavicini, invita a la comunidad italiana a una jornada presencial dedicada a dos temas clave para las empresas: el Modelo de Prevención de Delitos (MPD) y la Protección de Datos Personales que entra a regir desde el 1 de diciembre del 2026.

Una instancia práctica para conocer los principales cambios regulatorios, resolver dudas y conversar sobre sus implicancias.

Fecha: Miércoles 23 de septiembre de 2026
Acreditación y café desde las 08:30 hrs.
Inicio 09:00 – 11:00 hrs.
Lugar: Palacio Bruna | Merced 230, Santiago

La actividad es gratuita y exclusiva para socios CAMIT.



Latam
Law
Partners

LOCAL KNOWLEDGE. GLOBAL REACH.

LLP está diseñada para solucionar los problemas legales y tributarios de sus clientes: ofrece un abanico amplio de servicios, a la par del Big Law, pero los presta de una forma cercana, personalizada y costo-eficiente. De esa forma, nuestros profesionales se convierten en aliados para la toma de decisiones ajustadas al marco legal nacional e internacional y en la solución de retos complejos.

Para mayor información acerca de los servicios prestados y los profesionales de la firma en diferentes países: www.llp.legal

iContáctanos!

g.savatoni@llp.legal



PARROQUIA NUESTRA SEÑORA DE POMPEYA



Seguros de Salud & Vida Personas y Convenios con Instituciones

Carolina Zambrano Gerli
Ejecutiva Comercial

www.alemanaseguros.cl czambrano@alemanaseguros.cl +569 4581 4845



CIRCOLO DI PROFESSIONISTI UNIVERSITARI DI ORIGINE ITALIANA

Fundado en agosto del año 1936

Estimados socios y amigos, tenemos el agrado de invitarlos a nuestra reunión-cena del miércoles 30 de septiembre; en esta ocasión el tema de la charla será:

“El contexto mundial y su impacto en derecho internacional”
a cargo del abogado, académico y político
Sr. Edgardo Riveros Marín

Ingresó a la Facultad de Derecho de la Pontificia Universidad Católica; posteriormente, continuó la carrera en la Universidad Complutense de Madrid, España, donde se tituló de abogado en 1983, convalidando sus estudios en Chile en 1984. Cursó un magíster en ciencias políticas y derecho internacional público en la Universidad de Bonn, Alemania.

Fue subsecretario General de Gobierno (1990-1997), diputado por dos periodos (1998-2006), subsecretario General de la Presidencia (2006-2010) y subsecretario de Relaciones Exteriores (2014-2018). Actualmente es profesor titular de derecho internacional público y constitucional en la Universidad Central y Director del Centro de Estudios Internacionales de la misma Universidad.

Adhesión: \$ 30.000.-

Modalidad de pago:

Informar su asistencia al mail: puoi.scl@gmail.com para recibir los datos para la transferencia bancaria. Esta única modalidad de pago se recibe hasta el lunes 28 a las 15:00 horas, asegurando su participación. No se aceptarán socios al evento, sin este pago anticipado. Agradecemos a quienes hagan extensiva esta invitación a todos los profesionales italo-chilenos que conozcan y a sus familiares.

Los esperamos, a partir de las 20:00 horas en el Stadio Italiano, Av. Apoquindo 6589, Las Condes. Se ruega puntualidad.

Los participantes a la cena que llegan después de las 20:00 horas, habiendo disponibilidad, pueden hacer uso del estacionamiento de calle Esteban Dell'Orto.

Atentamente,

Alberto Calzolari
Secretario

Ginetta Rossi Zerega
Presidente

Dalle radici calabresi al Cile: Mario Tapia racconta il suo viaggio alla scoperta degli antenati



Un racconto che parte dal Cile e attraversa Argentina e Italia, dimostrando ancora una volta come la memoria familiare possa diventare uno straordinario strumento per ricostruire la propria storia.

NdellaR: Presenza è lieta di condividere questa notizia, avvenuta lo scorso 11 settembre, in quanto si tratta di un'iniziativa che contribuisce a dare visibilità alla realtà degli italiani all'estero e a valorizzare le loro storie, le loro esperienze e i profondi legami culturali che continuano a unire le comunità italiane presenti in diverse parti del mondo.

Venerdì 11 settembre alle ore 19:30 in Italia, Fast News Platform propone un nuovo appuntamento internazionale dedicato alle storie, alle persone e ai legami che uniscono comunità italiane sparse nel mondo.

Ospite della puntata sarà **Mario Tapia**, cileno, discendente di emigrati calabresi e Segretario dell'**Associazione Calabrese del Cile**, che racconterà davanti al pubblico il suo straordinario percorso alla ricerca delle proprie origini italiane.

Un viaggio iniziato nel 2002, quando Mario decise di ricostruire la storia della propria famiglia e di andare alla ricerca delle sue origini italiane. Una ricerca lunga e appassionante, partita dai racconti della nonna, dalle fotografie e dai documenti di famiglia e proseguita attraverso Argentina, Cile e Italia, fino ad arrivare nel 2019 alla Calabria, terra dei suoi antenati.

La storia di Mario è quella di tanti discendenti di italiani nel mondo che, a distanza di decenni, cercano di ricostruire il filo che li lega alla terra dei propri antenati. Nel suo caso, la ricerca ha portato alla luce una storia familiare fatta di Argentina, Cile e Italia, di incontri casuali e di persone ritrovate grazie anche alle possibilità offerte da Internet.

Per anni Mario aveva creduto che le proprie origini italiane fossero legate soprattutto alla Sicilia, visto che il suo bisnonno **Giuseppe Margotta Blasi era nato a Messina nel 1890**. La ricerca genealogica avrebbe però successivamente rivelato una realtà ancora più profonda: le radici della famiglia affondavano in **Calabria**, tra **Laureana di Borrello, Scigliano e Francica**, luoghi legati alla storia dei suoi antenati.

Nel 2002 Mario cominciò quindi a raccogliere informazioni, documenti e testimonianze della nonna, cercando di ricostruire i legami familiari interrotti nel corso delle generazioni.

Nel 2007, durante un viaggio a Buenos Aires, una vecchia fotografia del 1955 lo aiutò a ricostruire un altro pezzo della storia familiare e a ritrovare persone appartenenti alla famiglia Blasi. Da quell'incontro nacquero nuove informazioni, nuovi documenti e ulteriori collegamenti con gli antenati italiani.

La ricerca avrebbe portato Mario anche sulle tracce di **Giuseppe Blasi**, sacerdote e figura particolarmente significativa nella storia della famiglia, parroco di Bellantoni e legato a Laureana di Borrello. Mario scoprì inoltre che Don Blasi aveva scritto una versione della **Divina Commedia in dialetto calabrese**, pubblicata postuma.

Il momento più emozionante sarebbe arrivato nel **2019**, quando Mario, insieme al fratello e al padre, partì dal Cile alla volta della Calabria.

A Laureana di Borrello incontrò luoghi e persone legati alla storia degli antenati, visitò la tomba dello zio sacerdote e la sua casa e scoprì che nel paese esiste anche una piazza intitolata a Giuseppe Blasi.

Poi Messina, Francica e infine Milano, dove Mario incontrò altri discendenti della famiglia.

Una storia di emigrazione, memoria, ricerca genealogica e identità, ma soprattutto una storia di ritorno alle proprie radici dopo generazioni.

Venerdì 11 settembre Mario Tapia sarà quindi protagonista di un appuntamento internazionale di Fast News Platform, nel quale potrà raccontare direttamente al pubblico il lungo percorso che lo ha riportato in Calabria e lo ha messo nuovamente in contatto con la terra dei suoi antenati.

Silvia Liliana Di Masi - italocanadesi.it

+30 años trazzando
Las mejores ideas en la V región

TRAZZO®
DISEÑO • IMPRENTA

• Imprenta Offset • Diseño Gráfico • Letreros • Cierres de obra
• Letras volumétricas • Imagen Corporativa • Diseño Editorial
• Señaléticas • Implementación Gráfica de Salas de Ventas.

Visítanos en: **trazzo.cl**

+569 9969 7160 | @trazzo.disenio | contacto@trazzo.cl

CAFFÈ
VERNAZZA
IL VERO ESPRESSO ITALIANO

Un café que
habla por sí solo
il vero gusto italiano

Encuentra nuestros productos en
mercadodelcafe.cl

Radio Anita Odone On Line

L' Ora Italiana
Il Filo che ci unisce all'Italia

Direttrice
Anita Odone
anitaodone@hotmail.com
WWW.RADIOANITAODONE.CL
Cel.: 56 9 98297819

24 ore su 24 di musica italiana



Giovani missionari italiani in visita alla nostra comunità scolastica

Lo scorso 7 agosto 2026, la nostra comunità educativa della Scuola Italiana Giuseppe Verdi ha avuto la gioia di accogliere 22 giovani italiani — 10 ragazzi e 12 ragazze —, giunti a Copiapó nell'ambito di un'esperienza missionaria nella Diocesi di Copiapó.

Con grande gioia e spirito fraterno, ci siamo preparati ad offrire loro un'accoglienza calorosa e semplice, che si è trasformata in una preziosa opportunità per rafforzare i legami che uniscono la nostra comunità all'Italia e, soprattutto, per creare uno spazio di incontro e dialogo con i nostri studenti di 3° e 4° anno della scuola secondaria.

I giovani missionari sono arrivati accompagnati dal sacerdote Giovanni Boellis, inviato dal Centro Missionario Diocesano dell'Arcidiocesi di Milano. Questa iniziativa è nata lo scorso anno, in occasione della visita alla Diocesi di Copiapó dell'Arcivescovo di Milano, Monsignor Mario Delpini, che aveva manifestato di essersi sentito profondamente accolto dalla nostra istituzione e dalla nostra comunità educativa.

Giovani provenienti dall'Italia

I giovani provenivano da diverse parrocchie della città di Treviglio, in provincia di Bergamo. La maggior parte di loro sono studenti universitari, mentre alcuni sono già inseriti nel mondo del lavoro. Tutti condividono un percorso di partecipazione e di impegno nelle rispettive comunità cristiane fin dalla giovane età.

Un'esperienza di missione e di incontro

Lo scopo principale della loro visita era vivere un'esperienza missionaria di circa 15 giorni nella Diocesi di Copiapó. Durante il loro soggiorno, i volontari hanno alloggiato presso la Casa di Ritiro Nuestra Señora de la Candelaria e si sono organizzati in tre gruppi per visitare diversi settori del territorio e conoscere più da vicino la realtà della nostra regione.

Nel corso di questi giorni hanno partecipato a diverse attività, stabilito rapporti con istituzioni sociali e condiviso esperienze con bambini, anziani e lavoratori del settore minerario. Hanno inoltre sviluppato un atteggiamento di ascolto e vicinanza nei confronti delle famiglie che vivono nei campi e negli insediamenti delle popolazioni Andacollo e Cartavio, così come nel comune di Tierra Amarilla, sempre accompagnati dalle religiose missionarie che svolgono il loro servizio pastorale nella regione.

Per ciascuno di questi giovani, l'esperienza è stata caratterizzata dalla fede, dalla speranza, dalla gioia e dall'incontro con diverse realtà umane, permettendo loro di vivere un'esperienza di servizio e fraternità. In questo senso, sono particolarmente significative le parole del Documento di Aparecida: "un incontro intimo con la persona di Gesù, che cambia la vita e la orienta nuovamente nella direzione della missione di Cristo".

Un incontro che lascia il segno

La Diocesi di Copiapó ha espresso la propria profonda gratitudine per l'ospitalità e la vicinanza offerte ai giovani durante la loro permanenza nella nostra città, sottolineando la fiducia costruita e la ricchezza dello scambio culturale.

Da parte loro, i giovani missionari hanno intrapreso il viaggio di ritorno con gratitudine per l'opportunità di conoscere la nostra regione, condividere con le nostre comunità e, soprattutto, vivere un'esperienza di fraternità e di incontro con la nostra comunità scolastica.

Come parte conclusiva del loro percorso, il gruppo si è successivamente trasferito a Santiago, dove ha vissuto per tre giorni un'ultima esperienza missionaria insieme a una comunità delle Piccole Sorelle di Gesù. Queste religiose hanno svolto per oltre 30 anni la loro missione nella regione di Atacama e attualmente risiedono nella población La Victoria. Durante questi giorni, i giovani hanno avuto l'opportunità di essere ospitati nelle case di alcune famiglie della comunità e di continuare così la loro esperienza di vicinanza, servizio e incontro.

Dopo circa 20 giorni di missione e di vita condivisa, i giovani missionari hanno fatto ritorno in Italia, portando con sé nuove esperienze, relazioni e ricordi di una terra e di una comunità che li ha accolti con affetto e fraternità.

Per la nostra Scuola Italiana Giuseppe Verdi, questo incontro rappresenta una bellissima espressione dei legami che ci uniscono all'Italia e un'opportunità per continuare a costruire ponti di incontro, cultura, fede e fraternità tra le nostre comunità.

Sebastián Godoy R.
Rettore
Scuola Italiana Giuseppe Verdi



AGOSTINA SAMBATARO PAFUNDI

Arquitecta Universidad de Chile
Arquitecta Universidad de Buenos Aires

ARQUITECTURA PUBLICA,
RESIDENCIAL, EDUCACIONAL Y CULTURAL

info@agostinasambataro.com
www.agostinasambataro.com

diseño e imprima con nosotros

imprenta italiana
cannoni hnos

alcérreca 1480 - quinta normal / +56 22 773 9168
icannoni@imprentaitaliana.cl - www.imprentaitaliana.cl

carroycía.
Bienes Raíces

Gestión y Asesorías en Negocios Inmobiliarios

- Ventas
- Compras
- Arriendos
- Licitaciones
- Asesorías

O'Higgins 940, Of. 401, Concepción
Tel.: (41) 291 27 27
www.carroycía.cl

ACTIVUD Reale
Cuando tienes un servicio 24/7

Grúas y auxilio mecánico | Asistencia en ruta | Auto de reemplazo
Contacta a tu corredor de seguros | Conoce más en reale.cl

Seguro auto - Seguro hogar

REALE SEGUROS



Av. Apoquindo 6589, Las Condes.
Teléfono: 22 484 7000

Síguenos en redes sociales:
www.stadioitaliano.cl

Instagram: @stadio_italiano
Facebook: Stadio Italiano Santiago

Stadio italiano se consagró campeón de la Copa La Serena 2026 de Gimnasia Artística

Stadio Italiano se quedó con el título general de la Copa La Serena 2026, competencia de gimnasia artística disputada entre el 26 y el 30 de agosto, que reunió a más de 1.500 participantes de distintas regiones del país.

Nuestra delegación estuvo compuesta por 120 gimnastas, quienes compitieron en las diferentes categorías femeninas y masculinas del certamen.



Fernando González protagonizó clínica en Stadio Italiano

La leyenda del tenis nacional compartió con los socios de nuestro club



El extenista chileno protagonizó una clínica de tenis junto a Yonex, en una actividad que reunió a cerca de 30 participantes dentro de la cancha y convocó a alrededor de un centenar de personas, entre jugadores y asistentes que llegaron hasta el club para presenciar la jornada.

Durante años, Fernando González fue una de las figuras más reconocibles del deporte chileno.

Su potente derecha, sus actuaciones en los principales escenarios del tenis mundial y las tres medallas olímpicas que consiguió para Chile lo convirtieron en uno de los grandes referentes de su generación.

Esta vez, sin embargo, el ex número 5 del mundo llegó a Stadio Italiano con una misión distinta: impartir su experiencia directamente dentro de la cancha.

La actividad permitió a los participantes compartir directamente con la leyenda y conocer de cerca parte de los conocimientos y experiencias acumulados durante una carrera que lo llevó a competir en los principales torneos del circuito profesional.

Entre ejercicios, golpes y conversaciones sobre el juego, la clínica se transformó en una oportunidad poco habitual para quienes tuvieron la posibilidad de ingresar a la cancha junto a uno de

los grandes nombres de la historia del tenis chileno.

El encuentro también contó con una instancia de meet and greet, en la que los asistentes pudieron acercarse al extenista, conversar con él y compartir un momento más distendido fuera de la dinámica propia de la clínica.

Fotografías, autógrafos y conversaciones marcaron una actividad que reunió tanto a aficionados del tenis como a seguidores que han acompañado la trayectoria de González durante las últimas décadas.

Para muchos de los presentes, la jornada tuvo un significado especial.

Próximo 1 de octubre **Divorcias2.0**



El próximo jueves 1 de octubre nuestro Stadio Italiano recibirá la última obra de teatro del año con "Divorcias2.0", una comedia escrita y dirigida por Rodrigo Muñoz.

Fernando González representa una de las etapas más exitosas del tenis chileno, con una carrera marcada por sus triunfos en el circuito ATP y, especialmente, por sus actuaciones en los Juegos Olímpicos.

Su visita permitió trasladar parte de esa historia desde los grandes estadios internacionales hasta las canchas de Stadio Italiano.

La actividad, desarrollada junto a Yonex, dejó, además, una cancha rodeada de público, decenas de personas participando activamente y una figura histórica del deporte chileno compartiendo, desde cerca, aquello que durante años lo llevó a competir entre los mejores del mundo.

L'Italia torna alla Giornata del Migrante



Con questo spirito, Trinacria ha voluto che l'Italia tornasse a essere presente alla Giornata del Migrante.

La mostra italiana è stata realizzata con la preziosa collaborazione di **Mario Tapia, dell'Associazione Calabrese del Cile**, che, nonostante la maggior parte dei membri della sua associazione si trovi nella V Regione, ha voluto essere presente e ha dato un contributo inestimabile alla riuscita della nostra partecipazione, occupandosi di numerosi aspetti logistici e organizzativi, dal trasporto all'allestimento dello stand, senza risparmiarsi durante tutta la giornata.

Alla giornata si è unito anche **Juan Raggio, membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Ligure del Cile**, che fin dall'inizio ha offerto il suo appoggio incondizionato. E, come si addice a un buon rappresentante Ligure, gli abbiamo affidato la custodia dei soldi e la gestione della cassa. Un incarico che ha assunto con grande responsabilità e dedizione, rimanendo al suo posto praticamente senza sosta per tutta la giornata e occupandosi con precisione anche della gestione dei pagamenti e della prima quadratura della cassa.

Durante la festa, adulti e bambini hanno potuto condividere momenti di incontro, giochi, musica, balli, gastronomia e artigianato. Ogni Paese presente ha portato qualcosa della propria cultura e delle proprie tradizioni, trasformando gli spazi della Parrocchia in un piccolo viaggio attraverso sapori, colori e costumi diversi. Non sono mancati nemmeno gli ottimi sigari cubani, portati con orgoglio dal solitario rappresentante di Cuba.

Anche il nostro stand ha cercato di raccontare l'Italia attraverso i suoi sapori, la sua creatività e quel particolare modo italiano di trasformare anche le cose semplici in un'occasione per stare insieme.

Sul versante gastronomico abbiamo proposto spaghetti con salsa alla bolognese o ai quattro formaggi, focaccia con carciofi, tiramisù classico e al pistacchio, caffè ristretto e tè. Per rinfrescare la giornata, limonata allo zenzero e una particolare bevanda all'arancia e basilico.

Accanto alla gastronomia c'era uno spazio dedicato all'artigianato e agli oggetti ispirati all'Italia: bavaglini, grembiuli, portachiavi in stile amigurumi, calamite con nuovi disegni italiani creati appositamente per l'occasione, stampe da incorniciare e adesivi decorativi per la cucina, con grafiche dal caratteristico stile italiano rétro, oltre a diverse altre creazioni.

E naturalmente non poteva mancare qualcosa pensato appositamente per i più piccoli: una giovane artista di face painting ha riempito di colori i volti dei bambini, diventando rapidamente una delle attrazioni più apprezzate della giornata.

Ma la festa non è stata soltanto ciò che si trovava sui diversi stand. C'è stato spazio per sedersi e condividere in famiglia, per incontri improvvisati, conversazioni, giochi, acquisti e momenti di divertimento.

Diverse comunità hanno inoltre presentato balli tradizionali, accompagnati da bellissimi costumi tipici che hanno dato ancora più colore e allegria all'ambiente.

La partecipazione del pubblico è stata numerosa e costante. È difficile stabilire quante persone siano passate durante la giornata, ma un'immagine racconta forse meglio di qualsiasi cifra il risultato dell'iniziativa: alle 17, quando era già arrivato il momento di chiudere, c'erano ancora visitatori che, senza fretta, continuavano a curiosare con entusiasmo tra gli ultimi stand rimasti aperti.

Dietro una giornata così ci sono inevitabilmente molte ore di preparazione, coordinamento e lavoro che chi visita una festa non vede. Alla fine, la stanchezza degli organizzatori era evidente.

Ma altrettanto evidente era il risultato.

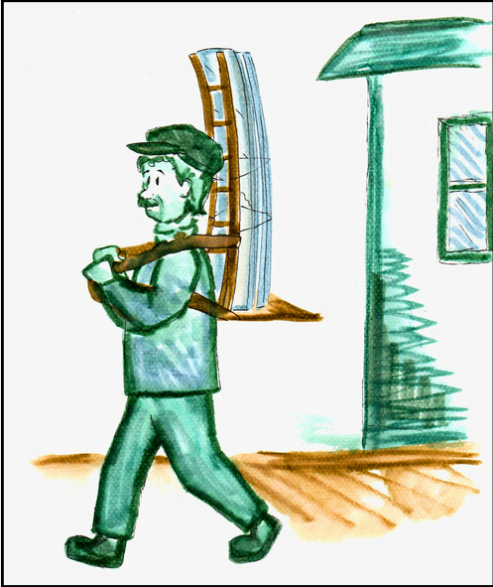
È stata una giornata di incontro, di cultura, di famiglia e di condivisione. Una festa semplice e allegra, nella quale comunità provenienti da Paesi diversi hanno avuto l'opportunità di raccontare qualcosa di sé attraverso ciò che cucinano, ciò che creano, ciò che ballano e, soprattutto, attraverso il piacere di stare insieme.

Dopo diversi anni, l'Italia è tornata alla Giornata del Migrante. E crediamo che fosse importante esserci: non soltanto per rappresentare ciò che siamo oggi, ma anche per non dimenticare ciò che siamo stati.

Giovanna Castello
Presidente
Trinacria – Siciliani del Cile



Prof. José Blanco Jiménez
Libera Cattedra di Lingua e Cultura Italiana



(Illustrazione: @ Catalina Blanco Neira)

NdellaR: Ci scusiamo per l'errore relativo al vostro ultimo contributo del Prof. José Blanco. Il titolo e l'illustrazione erano corretti... ma non sappiamo spiegarci come sia stato incluso l'articolo del 16 luglio. Abbiamo rimediato all'errore fornendo la spiegazione del caso e pubblicando l'articolo corretto.

I mestieri di altri tempi

Il vetraio ambulante

La figura del vetraio ambulante è stata immortalata dal film muto *Il monello* (*The Kid*, di Charles Chaplin, 1921) nel quale il trovatello coi sassi rompeva i vetri per consentire al Vagabondo (*the Tramp*), suo padre adottivo, di riporli al momento.

In effetti, il suo era un mestiere itinerante, di uomo libero, senza padroni né orari a cui attenersi in modo rigido. Per esercitare l'attività non occorrevano capitali e nemmeno costose attrezzature; per contro i guadagni erano più che discreti.

Orgoglioso della sua indipendenza, tagliava, riparava o sostituiva i vetri per le finestre e le porte direttamente a domicilio. Portava sulle spalle una rastrelliera in legno di tiglio che serviva a trasportare le lastre di vetro. Altre volte era attrezzato con carretti o biciclette cariche di lastre di vetro. In uno stipetto, erano riposti gli attrezzi del mestiere: il «diamante» per tagliare il vetro, una serie di cacciaviti e di coltelli, un paio di tenaglie e di pinze, un metro pieghevole e qualche spatola per stendere il mastice.

Quest'ultimo doveva essere impastato con cura prima dell'applicazione: all'occorrenza si poteva ammorbidirlo con olio di lino.

Per tagliare le lastre di maggior spessore, il vetraio si serviva solitamente di una rotella d'acciaio, mentre per i fori circolari utilizzava una sorta di compasso munito di ventosa.

Il «diamante» come la moglie, si diceva per scherzo, non si prestano mai. Codesto perché l'utensili impugnato sempre dalla stessa persona acquisisce un particolare profilo di taglio che dipende dall'abituale inclinazione dello strumento rispetto alla lastra e dalla forza trasmessa. Di conseguenza, per non rovinare l'affilatura, era sconsigliato cedere il proprio «diamante» ad altri. Questo mestiere faceva parte dell'emigrazione stagionale, quando il lavoro veniva a mancare nelle vallate. I montanari diventavano spazzacamini, ramai, venditori di chincaglierie, arrotini ed altri mestieri ai quali ho dedicato dei capitoli. Molti si trasformarono in vetrai quando la diffusione dell'alluminio nelle cucine domestiche fece scomparire i calderai. Poi tornavano a fare i contadini e i pastori fino al nuovo autunno.

Molti vetrai hanno incominciato a lavorare accompagnando il padre fino a diventare autonomi. Alcuni continuarono ad esserli per tutta la vita. Altri preferirono aprire una bottega e procurarsi una clientela fissa. Così, a poco a poco, la condizione di ambulante si estinse.

Dalla consapevolezza all'azione: il Gestalt Empowerment di Paolo Baiocchi arriva in Cile



Una metodologia nata in Italia che unisce conoscenza di sé, lavoro sulle emozioni, volontà e trasformazione concreta delle abitudini. La sfida, oggi, è aprire anche in Cile uno spazio di conoscenza, confronto e sperimentazione.

Esiste una distanza, spesso enorme, tra capire che cosa dovremmo cambiare e riuscire realmente a cambiarlo. Possiamo riconoscere un'abitudine dannosa, un conflitto ricorrente o un modo inefficace di utilizzare il nostro tempo e, nonostante ciò, continuare a comportarci esattamente come prima.

È precisamente in questo spazio fra consapevolezza e trasformazione che si colloca il Gestalt Empowerment, metodologia sviluppata dallo psicoterapeuta italiano Paolo Baiocchi. Uno dei suoi principi centrali è netto: «La consapevolezza è necessaria. Ma non basta». Comprendere senza agire può trasformarsi in un nuovo meccanismo di immobilità.

Il modello affonda le proprie radici nella Psicoterapia della Gestalt e nel lungo percorso formativo e umano di Baiocchi con Claudio Naranjo.

Per questo il metodo insiste sull'azione concreta: scrivere, osservare, verificare, progettare obiettivi e trasformare gradualmente le intenzioni in abitudini.

Un altro concetto centrale è quello di Power Zone: l'area delle possibilità personali che tendiamo a evitare perché automatismi, difese e struttura caratteriale ci mantengono dentro una zona conosciuta e protetta. Anche le emozioni vengono lette non come nemici da sopprimere, ma come segnali dotati di una funzione. Paura, tristezza, vergogna, colpa o impotenza possono così diventare occasioni di comprensione e trasformazione.

C'è infine una dimensione comunitaria che considero particolarmente importante: nessuno costruisce realmente sé stesso da solo. Impariamo attraverso incontri, relazioni, errori, alleanze e comunità.

Il mio interesse nasce dal mio percorso come psicologa formata in Italia e attiva professionalmente in Cile, oggi impegnata nell'approfondimento diretto del lavoro di Baiocchi. Per questo ho scelto di essere portavoce e promotrice del Gestalt Empowerment in Cile, costruendo un ponte tra l'esperienza italiana e il contesto cileno.

La disponibilità in spagnolo del volume *Gestalt Empowerment. Manual para una revolución cultural* rappresenta un passaggio decisivo: non per importare una formula già confezionata, ma per aprire un dialogo fra culture, esperienze e strumenti di trasformazione.

di Antonella Riillo

Auguri Leone XIV: il Papa della pace oggi compie 71 anni

Matteo Liut



Nato a Chicago il 14 settembre 1955, Leone XIV celebra il secondo compleanno da Pontefice. Alla vigilia il nuovo appello: il perdono disarmi i rancori e apre la strada alla riconciliazione. Gli auguri dalla Cei.

Settantuno anni e una vita che unisce mondi diversi: gli Stati Uniti dell'infanzia e della formazione, il Perù della missione, Roma e il servizio alla Chiesa universale.

Papa Leone XIV compie oggi 71 anni. Nato con il nome di Robert Francis Prevost il 14 settembre 1955 a Chicago, è il primo Pontefice statunitense della storia e celebra il suo secondo compleanno dopo l'elezione a Successore di Pietro, avvenuta l'8 maggio 2025. Attorno a lui si stringono idealmente fedeli e comunità di molti Paesi, con messaggi di auguri e soprattutto con la preghiera.

È il compleanno di un Papa che fin dal primo saluto dalla Loggia delle Benedizioni ha indicato nella pace una delle parole decisive del proprio pontificato. Una pace «disarmata e disarmante», affidata non soltanto alla responsabilità di governanti e diplomatici, ma alla coscienza di ciascuno.

Per Leone XIV, infatti, la guerra non nasce improvvisamente sui campi di battaglia: comincia quando l'altro viene considerato un nemico, quando il rancore prende il posto del dialogo e quando si rinuncia alla fatica di ricostruire una relazione spezzata.

Il Papa: è un tempo assetato di vita autentica, bisogna vivere radicati in Cristo

Irene Funghi



Il Pontefice lo afferma oggi, ricevendo in udienza la "Communio Internationalis Benedictinarum", organismo che riunisce rappresentanti delle comunità benedettine femminili di tutto il mondo. La «presenza umile e silenziosa», «l'offerta quotidiana e nascosta delle vostre vite», «la guida spirituale», la «riflessione teologica» e «i valori comunitari che vivete e irradiate».

Sono queste le caratteristiche della vita delle monache e delle suore benedettine, per le quali il Pontefice ha detto il suo grazie, ricevendo in udienza nel Palazzo Apostolico Vaticano la "Communio Internationalis Benedictinarum", l'organismo che riunisce rappresentanti delle comunità benedettine femminili di tutto il mondo. Era stato il suo predecessore Leone XIII a promuovere un organismo maschile «di comunione e di coordinamento» per consolidare i contatti tra i monasteri, ricorda il Papa. Il Decreto Perfectae Caritatis del Concilio Vaticano II avrebbe poi incoraggiato la creazione di conferenze e consigli dei Superiori Maggiori, come mezzi per togliere le piccole comunità dall'isolamento e per spingerle a mettere in comune le diverse potenzialità. Un processo che, tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta, ha coinvolto anche le suore e le monache che si rifanno a san Benedetto, fino ad arrivare alla creazione di un organismo che oggi ha venticinque anni di cammino alle spalle. Cammino che Leone XIV definisce «un'opera preziosa» per promuovere il «carisma benedettino nel mondo attraverso una sinodalità spirituale che rende l'unicità di ciascuna persona un tesoro per tutti» e nel quale il Papa ritiene «lodevole» l'impegno «attraverso strumenti digitali, per offrire nuove opportunità formative dedicate nello specifico alle monache benedettine».

Il senso è quello di continuare ad essere il «grande segno» e il «dono profetico» di coloro che vogliono essere «sempre più profondamente radicati in Cristo», «per essere la sua testimonianza viva e orante su tutta la terra», spiega il Pontefice.

Una missione non solo possibile, ma «specialmente» necessaria «per il nostro tempo, segnato dalla sete di vita autentica, di comunione e di pace», aggiunge.

In tempi di crisi, d'altronde, è particolarmente evidente che i monaci radicati in Dio, appaiono come un «albero» che «cresce bene, resistendo alle ingiurie del tempo e portando i ricchi frutti del Vangelo», dice Leone XIV, riprendendo le parole di papa Francesco.

Mentre da Paolo VI prende in prestito l'immagine con cui, nella Lettera Apostolica Pacis Nuntius, del 24 ottobre 1964, si additano «san Benedetto e i suoi discepoli come coloro che, attraverso la preghiera, lo studio e il lavoro, «con la croce, il libro e l'aratro», diffusero la «civiltà e [...] i valori spirituali»», per edificare «tra popoli e nazioni diverse un'unità che, come afferma Sant'Agostino, è "esempio e modello di bellezza assoluta"».

L'onda populista? È il prezzo dell'abbandono

Mauro Magatti



Una manifestazione in occasione del Festival della Democrazia a Magdeburgo, in Germania, alla vigilia delle elezioni regionali in Sassonia-Anhalt/ ANSA

La democrazia non si difende solo denunciando chi la minaccia, ma ricostruendo le condizioni che la rendono desiderabile. La crisi del pensiero liberale nello smarrimento del valore delle relazioni.

L'ascesa dell'AfD in Germania, e con essa il consolidarsi delle destre radicali in buona parte d'Europa, insieme alla crisi dei partiti che per decenni hanno occupato il centro dei sistemi democratici – popolari, socialisti, liberali – segna la fine di un ciclo. Non è l'oscillazione del pendolo elettorale. È lo sfaldamento delle condizioni che quel pendolo rendeva possibili. Alla radice c'è la crisi di una certa idea di libertà. Negli ultimi decenni il liberalismo – una grande tradizione politica che era stata capace di tenere insieme diritti individuali e responsabilità comuni – si è sdoppiato in due riduzioni speculari. Da un lato è diventato liberismo economico: il mercato come unico meccanismo di coordinamento, l'efficienza come unico criterio, la crescita come unico orizzonte. Dall'altro si è fatto liberalismo dei diritti, tutto concentrato sull'autodeterminazione del singolo, sulla rimozione di ogni vincolo, sulla libertà intesa come assenza di legami.

Per anni queste due visioni si sono combattute, e ancora oggi si presentano come avversarie. In realtà, esse condividono la stessa antropologia: l'io sovrano, proprietario di sé, che rivendica la propria libertà di scelta. Un individuo pensato come punto di partenza e non come esito di una storia, di una lingua, di una cura ricevuta. E in questo slittamento, la libertà smette di essere ciò che si costruisce insieme e diventa ciò che si rivendica contro. La crisi multiforme che stiamo attraversando fa emergere l'inadeguatezza di questo dualismo. Sul piano economico, decenni di deregolazione e di finanziarizzazione hanno eroso il ceto medio: lavoro discontinuo, salari fermi, case inaccessibili, figli rinviati. Ma il danno più grave è la disgregazione del tessuto relazionale e culturale che rendeva sopportabile l'insicurezza: famiglie più fragili, quartieri svuotati, corpi intermedi indeboliti (sindacati, parrocchie, associazioni, partiti), mancanza di senso. Milioni di persone si sono ritrovate insieme più povere e più sole. E la solitudine, quando diventa un fatto sociale, è materiale infiammabile. Il problema è che le classi dirigenti non riescono a leggere questo disagio. Non solo quelle politiche, ma anche quelle economiche e culturali. Formate in un mondo che premia mobilità, competenza e adattabilità, hanno scambiato la propria condizione per la condizione di tutti. Finendo per leggere la fatica dei molti come un ritardo da correggere: un deficit di istruzione, un pregiudizio da rieducare, una nostalgia da compatire. Un distacco che col tempo è diventato sempre più marcato. Non solo di reddito, ma anche di linguaggio e di esperienza.

Ecco perché sono gli strati popolari che dispongono di risorse economiche e culturali sempre più inadeguate che si ribellano. E, non trovando rappresentanza, si consegnano nelle mani di chi ne strumentalizza la rabbia e la paura. Liquidare gli andamenti elettorali come irrazionali è, da questo punto di vista, un grave errore. La sofferenza che li alimenta è reale: falsa è la risposta che viene offerta, fatta di un nemico da additare, di un confine da chiudere, di un passato da restaurare. Gli ultimi pontificati sono stati tra le poche voci che hanno avvertito dei rischi associati a tale evoluzione.

Benedetto XVI ha denunciato la chiusura di una ragione che si autolimita a ciò che può essere misurato e calcolato, e che proprio per questo diventa incapace di giudicare i propri fini. Francesco ha dato un nome all'effetto sociale di quella chiusura: la cultura dello scarto, un sistema che produce eccedenze umane e le lascia ai margini. E oggi Leone chiede che dentro la trasformazione tecnologica in corso siano rimessi al centro il lavoro e la dignità delle persone. Voci inascoltate, quando erano invece diagnosi realistiche di quello che stava accadendo.

Ora siamo all'ultimo allarme. Il passo da compiere – difficilissimo, a quanto pare, per le classi dirigenti – è riconoscere che il pensiero liberale si è smarrito nel momento in cui ha smesso di riconoscere la struttura relazionale della vita umana e la sua costitutiva domanda di senso. Non si tratta di tornare indietro.

Di rimpiangere le società chiuse, i vincoli imposti, le libertà negate: le conquiste di questi decenni vanno difese. Si tratta di ammettere che gli esseri umani non sono monadi che negoziano interessi. Vengono al mondo dipendenti, diventano se stessi attraverso i legami, hanno bisogno di riconoscimento e di un orizzonte di senso che nessuno può produrre da solo. Una libertà che non sa nulla di tutto questo non è più libertà: è abbandono. E l'abbandono, prima o poi, presenta il conto. È da qui che si può ricominciare. Da un'economia che non misuri soltanto il prodotto, ma la qualità dei legami che produce o distrugge. Da politiche che tornino a investire nei luoghi e nelle istituzioni dove le persone si incontrano (la scuola, il lavoro, la città, le associazioni). Da una cultura che smetta di trattare il bisogno di appartenenza come un residuo arcaico da superare e cominci a considerarlo per quello che è: una esigenza che se non trova risposte buone ne troverà di pessime.

La democrazia non si difende soltanto denunciando chi la minaccia. Si difende ricostruendo le condizioni che la rendono desiderabile. Finché continueremo a curare i sintomi ignorando la causa, l'onda continuerà a salire.

V Campeonato memorial, estilo Panamericano
“LORENZO MONTEVERDE BACIGALUPO”



EL Sábado 26 de Septiembre y los días 3 y 4 de Octubre en canchas del Club Humanitaria en Santiago, se jugará en Estilo Panamericano, Parejas, el ya tradicional Campeonato Memorial de Bochas “Lorenzo Monteverde B” en su 5ª versión. Debemos recordar que Lorenzo Monteverde, excelente jugador, fue Seleccionado de su Club Humanitaria, de la Asociación Santiago y Seleccionado Nacional en múltiples oportunidades. Fue también dirigente de su Club, de la ex Asociación Santiago de Bochas y de la Federación Chilena de Bochas.

De esta hermosa manera su hijo Luigi Monteverde se refiere a su padre:

“Hay personas que dejan una huella imborrable en la vida de quienes las conocieron. Mi padre fue una de ellas. Su pasión por las Bochas, su espíritu de compañerismo y los valores que transmitió dentro y fuera de la cancha siguen vivos en cada uno de los amigos, deportistas y familias que tuvieron el privilegio de compartir con él. Hoy, con mucho orgullo y emoción, los invitamos a ser parte de la quinta edición del Campeonato en Memoria de mi PADRE, una jornada que no solo celebra el deporte, sino también el legado de un hombre que dedicó gran parte de su vida a fomentar la amistad, el respeto y la unión entre las personas. Cada partido, cada aplauso y cada encuentro serán un homenaje a su trayectoria, a los innumerables amigos que cosechó a lo largo de los años y al recuerdo que sigue presente en nuestros corazones. Este campeonato es la demostración de que las grandes personas nunca se van del todo; viven en las historias, en los recuerdos y en cada momento compartido. Los esperamos para que juntos sigamos honrando su memoria y celebrando la pasión por el deporte que tanto amó.”

"Porque el tiempo pasa, pero el legado de quienes marcaron nuestras vidas permanece para siempre."

V Campeonato en Memoria de Lorenzo Monteverde Bacigalupo 26 de Septiembre / 3 y 4 de Octubre en canchas de Humanitaria. Tu recuerdo sigue jugando en cada cancha y viviendo en cada corazón.

Federación Chilena de Bochas

NOTICIAS DE BOCHAS EN STADIO ITALIANO SANTIAGO

El sábado 29 de agosto, la rama de Bochas de Stadio Italiano de Santiago celebró un torneo de bochas estilo raffa con motivo de la inauguración de la remodelación de las tres canchas con que cuenta el club. La competencia reunió a doce parejas, que fueron distribuidas en dos categorías: Primera, con cuatro parejas, y Segunda, con ocho. En Segunda Categoría destacó la participación de varios nuevos integrantes de la rama de Bochas de Stadio, quienes ya muestran un interesante nivel de juego. El triunfo quedó en manos de la pareja formada por Macarena Banchieri y Gino Giubergia.

En esta categoría participaron representantes de Stadio Italiano, de Humanitaria Italiana de Santiago y del Club Bochas Quilpué. En Primera Categoría, en tanto, la victoria fue para la pareja de Stadio Italiano integrada por Oscar Mellado y Franco Barbano. Los ganadores recibieron sus trofeos y los tradicionales chocolates, en una jornada que combinó deporte, camaradería y la celebración de una importante renovación para la rama de Bochas. Una renovación necesaria para competir al más alto nivel El estilo raffa es el más practicado en Italia y cuenta con campeonatos mundiales, panamericanos y nacionales en sus distintas categorías. Desde la llegada de los emigrantes italianos a Sudamérica, las bochas forman parte de sus tradiciones más queridas. Como era de esperar, la primera rama deportiva que se formó en Stadio Italiano fue precisamente la de Bochas. A comienzos del siglo XX todavía no estaban claramente establecidos el tamaño de las canchas ni las dimensiones de las bochas. Con el paso del tiempo, el deporte fue reglamentándose y adoptando estándares internacionales. Durante muchos años, en Sudamérica y también en Chile se practicó el estilo sudamericano de bochas. Si bien presentaba similitudes con la modalidad practicada mayoritariamente en Italia, también tenía algunas diferencias que dificultaban la participación de nuestros jugadores en competencias mundiales.

Frente a esta realidad, y con el objetivo de entregar a los deportistas jóvenes y a las nuevas generaciones todas las herramientas necesarias para competir internacionalmente y aspirar a futuras medallas para Chile, el directorio de la rama de Bochas decidió dar un importante paso adelante: transformar las antiguas canchas de estilo sudamericano que nos habían legado i nostri vecchi en canchas reglamentarias de estilo raffa. Los trabajos contemplaron el alargamiento de las canchas, desde los 24 metros originales hasta los 26,5 metros reglamentarios, además de la eliminación de los peraltes o spalle que caracterizaban a las antiguas canchas y de los tableros ubicados en los fondos.



Ganadores torneo inauguración remodelación Canchas Raffa

Un proyecto fruto de la colaboración

La renovación de las tres canchas fue posible gracias al compromiso y la generosidad de familias y deportistas vinculados a Stadio Italiano. La familia Nervi-Sillano, en memoria de nuestro querido exsocio Mario Nervi Sillano, financió la remodelación de la cancha 1. La deportista Franca Martini Bozzo destinó parte de los premios monetarios obtenidos en torneos internacionales para financiar la remodelación de la cancha 2. Por su parte, la familia Barbano-Vergara hizo posible la remodelación de la cancha 3. A todos ellos, la rama de Bochas de Stadio Italiano les expresa su profundo agradecimiento por contribuir al desarrollo de este deporte y a la preparación de las futuras generaciones de deportistas.

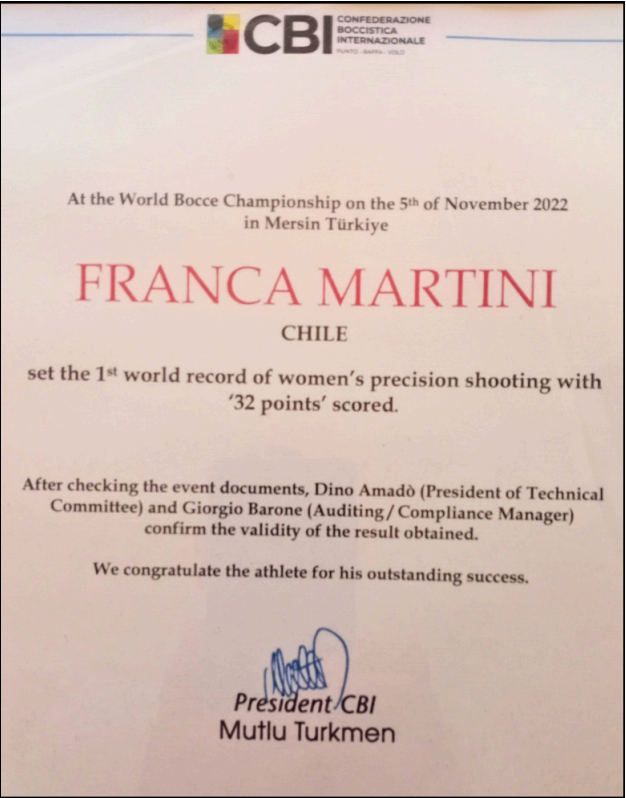
Talento y resultados internacionales

La rama de Bochas de Stadio Italiano cuenta actualmente entre sus integrantes con jóvenes deportistas que han conseguido destacados resultados en competencias internacionales. Franca Martini, de 28 años, ha obtenido en la especialidad de raffa dos terceros lugares mundiales en la prueba individual y un segundo lugar mundial en la prueba de tiro de precisión estilo raffa. Durante algunos años, además, mantuvo el récord mundial en esta última prueba. Como respaldo de este logro, cuenta con un certificado emitido por la CBI (Confederazione Boccistica Internazionale). Franco Barbano, de 31 años, consiguió en la especialidad de volo un segundo lugar mundial juvenil en la competencia por parejas y actualmente es campeón panamericano individual en la prueba de tiro progresivo estilo volo.

Ambos deportistas representarán próximamente a Chile en importantes competencias internacionales. En pocos días participarán en los Juegos Odesur, que se realizarán en Rosario, Argentina, y en octubre próximo competirán en el Mundial de Bochas estilo raffa, que tendrá lugar en Garibaldi, Rio Grande do Sul, Brasil.

Desde Stadio Italiano les deseamos el mayor de los éxitos en estos desafíos. Esperamos que disfruten plenamente la experiencia, representen con orgullo a Chile y hagan todo lo posible por regresar a casa con nuevas medallas.

¡Mucho éxito, Franca y Franco!



Miembro:



COLEGIO DE PSICÓLOGOS DE CHILE



Associazione Italiana di Psicologia



AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION

Gino Suppa (PhD)
Doctor en Psicología

Especialista en: depresión, ansiedad, estrés, crisis de pánico, duelos, trastornos de la personalidad, autoestima, desarrollo personal y psicogerontología

Eliodoro Yáñez 2979 Oficina 404, Providencia. Fono 99 730 8388



California 1964

PASTELERÍA & SALÓN DE TÉ

COCKTAIL A DOMICILIO

Irarrázaval 1570 Fono: 22042382



Cámara de Comercio Italiana en Chile

+569 9138 8549

comunicaciones@camit.cl

Festeggiamenti caratteristici in Italia

57anni

Vara dell'Assunta – Randazzo (CT)

Il 15 agosto 2026 di ogni anno Randazzo festeggia con un ricco programma religioso e ricreativo la sua Compatrona Maria SS Assunta. La sera del 14 agosto si snoda per le vie del paese la processione con la statua della Madonna Dormiente, invece il giorno di ferragosto, intorno alle 16:00, dall'impalcatura costruita alle spalle della chiesa di Santa Maria, parte, salutata dall'applauso dei presenti e dallo sparo di alcuni colpi a cannone, la processione con la vara.

isolainfesta.it



SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA
prodotti Kodak